IESTE, Domenica 20 Ottobre 19·
ndazione: 1881 Distruzione: 24 maggic
ascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N.
no XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

AMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; one del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Il Duce riprende oggi l'ispezione alle truppe della nostra frontiera

ROMA, 19

Partito in volo dall'aeroporto del Littorio alle ore 15 il DUCE ha atterrato dopo 50 minuti all'aeroporto di Forlì.

Domani il DUCE riprenderà la sua ispezione alle truppe di frontiera dislocate ad est.

Il Duce fra i comandanti di una unità celere

Le mene di Eden in Egitto
Il partito antinglese ha con sè la massa del popolo e l'Islam

BEIRUT, 19

Sulla visita del Ministro della Guerra inglese Eden al Cairo, oltre all'abbondante notiziario trasmesso dall'Agenzia ufficiosa britannica, giungono anche dal Cairo numerose informazioni che danno un'idea dell'orgasmo e del turbamento provocato da questo nuovo tentativo di intromissione britannica nella politica interna egiziana.

Si rileva in questi ambienti che le losche manovre condotte dall'emissario di Londra con gli esponenti del partito saadista anglofilo (cui appartenevano anche i quattro Ministri egiziani recentemente defenestrati) hanno avuto l'effetto immediato di aumentare in tutto il Paese l'atmosfera di diffidenza contro la Granbretagna. Di quest'atmosfera si avrà un'eco indubbiamente nella seduta del Parlamento egiziano convocato com'è noto per il 14 novembre. Malgrado le mene di Eden e dei suoi accoliti, la data della riunione non è stata anticipata.

Eden ha visitato anche i Comandi dell'Esercito britannico in Egitto ai quali avrebbe impartito personalmente disposizioni di carattere riservatissimo.

La propaganda inglese dà molto rilievo anche alla visita fatta da Eden ad Alì Sabry Pascià. Si osserva inoltre che il compito di Eden è quanto mai difficile perchè il partito antibritannico ha con sè la massa del popolo egiziano e la generale tendenza antinglese dell'Islam. Lo stato d'animo antibritannico esistente nell'India mussulmana e nell'Arabia influisce in senso sfavorevole per l'Inghilterra la quale si è giuocata il cuore degli arabi prima nel respingere le promesse fatte da Lawrence e poi pigliando posizione per gli ebrei in Palestina contro i mussulmani.

Di tutte le mene e gli intrighi di Eden — si nota in questi ambienti — l'Italia certamente non si impressiona. Essa li potrà registrare a puro titolo di cronaca continuando nel suo atteggiamento che non ha ragione di mutare. Si pensa anche che l'Italia sarà ben lieta se Eden vorrà protrarre il suo soggiorno in Egitto fino al momento in cui le vittoriose truppe italiane penseranno a interromperlo.

Come l'Italia così anche l'Egitto segue con vigile attenzione la campagna di menzogne della propaganda inglese e si comporta in conseguenza. (Stefani).

Vuote spacconate

SAN SEBASTIANO, 19

Il primo risultato del viaggio di Eden in Egitto si verifica fin da oggi e, naturalmente, consiste in una innocua esplosione di vuote spacconate sulla potenzialità presente e futura delle forze britanniche nel Medio Oriente, ossia in Egitto. L'Agenzia ufficiosa britannica radiodirama infatti da Londra un dispaccio del suo redattore aeronautico il quale scrive «*in base a notizie dal Cairo*», che «il popolo britannico può rassicurarsi per quanto concerne la situazione nel Medio Oriente, perchè non solo abbiamo colà la signoria del mare, ma avremo anche quella dell'aria, qualunque cosa possa fare l'Asse».

«Il problema dei rifornimenti è importante, prosegue l'Agenzia, date le enormi distanze che separano i vari centri di comando e le distanze ancora maggiori dai centri di produzione degli aeroplani e di allenamento degli equipaggi. Ma a questo si sta incominciando a provvedere mediante il rafforzamento del comando di Aden. La maggior parte degli aeroplani occorrenti deve tuttavia naturalmente provenire dalla Granbretagna, ma siccome i bisogni del Medio Oriente non debbono ostacolare lo sforzo difensivo degli aerei britannici in Europa, vi sarebbe da sorprendersi se alle necessità del Medio Oriente non si potesse provvedere quanto prima con rifornimento di aeroplani dagli Stati Uniti».

Assoluta indifferenza nei circoli berlinesi

BERLINO, 19

In presenza delle congetture della stampa straniera sul soggiorno del Ministro della Guerra inglese, Eden, in Egitto, una nota ufficiosa dice che nei circoli politici berlinesi si manifesta un'assoluta indifferenza. Si esprime l'opinione che in un momento in cui l'Asse si trova già al quarto atto nella sua lotta contro l'Inghilterra, sia veramente sciocco voler far credere che si tratti soltanto del primo atto.

A Berlino tutta questa storia viene considerata più come un aneddoto, che come un episodio. Il futuro riordinamento dell'Europa, si osserva, dipende esclusivamente dall'Asse. Se in questo nuovo ordinamento qualcuno perderà l'«autobus» sarà affare suo. In ogni caso, anche nella cornice del nuovo ordinamento, la sana e sovrana esistenza dei piccoli popoli troverà il proprio posto. *(Stefani)*.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Completa equiparazione degli orfani di guerra - Sistemazione dei salariati con mansioni impiegatizie - L'assistenza alle famiglie dei marittimi internati dal nemico o fermi in porti neutrali - Corresponsione degli assegni familiari agli operai richiamati

ROMA, 19

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, sotto la presidenza del Duce, segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Un disegno di legge che stabilisce disposizioni riguardanti apparecchi nemici atterrati o abbattuti nel territorio dello Stato. Con tale provvedimento vengono comminate sanzioni penali a carico di chiunque, essendo a conoscenza dell'atterraggio o della caduta di un aeromobile nemico, non ne dà immediata notizia ai superiori, se militare o ai carabinieri reali, o ad altra pubblica autorità, se estraneo alle Forze Armate. Altre sanzioni penali sono dirette contro chi sottrae, asporta, deteriora o indebitamente detiene parti, strumenti, materie, armi o altri accessori di aeromobili nemici atterrati o abbattuti.

Per agevolare la costruzione degli stabilimenti di esplosivi

Un disegno di legge concernente provvedimenti per la dichiarazione di pubblica utilità delle espropriazioni per la sicurezza e l'ampliamento di stabilimenti per prodotti esplosivi. Al fine di agevolare la costruzione e l'ampliamento degli stabilimenti che producono esplosivi e la creazione delle zone perimetrali di sicurezza, viene disposto che per l'esecuzione di tali opere può essere adottata, durante l'attuale stato di guerra, la procedura dell'espropriazione per pubblica utilità con particolari modifiche suggerite dall'intento di conseguire la necessaria celerità sull'espletamento della procedura stessa.

Un disegno di legge riguardante il trasferimento del servizio relativo al collocamento e all'assistenza dei rimpatriati dall'estero dalla Commissione per il rimpatrio degli italiani all'estero al Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

Un disegno di legge concernente la vendita dei manufatti di rame da parte dei commercianti. Il provvedimento è diretto a rendere definitivo, durante l'attuale stato di guerra, il divieto di compravendita dei manufatti casalinghi di rame disposti temporaneamente dal Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, al fine di evitare speculazioni illecite da parte dei commercianti di manufatti del genere.

Uno schema di R. D. col quale si approvano modifiche al R. D. L. 13 novembre 1930-IX che ha approvato il regolamento per l'esecuzione della legge 26 luglio 1929-VII, n. 1397, istitutiva dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra. Per le disposizioni vigenti i figli dei mutilati e invalidi di guerra deceduti per la stessa causa che determinò la mutilazione e l'invalidità, sono considerati orfani di guerra, ma hanno diritto all'assistenza prevista dalle disposizioni stesse soltanto quelli concepiti prima del fatto di guerra che ha prodotto la lesione o l'infermità determinante la morte del genitore. Col provvedimento ora approvato si attua l'equiparazione completa degli orfani anzidetti, senza riguardo all'epoca in cui essi sono stati concepiti e si elimina quindi l'attuale disparità del trattamento assistenziale.

Uno schema di R. D. riguardante la sistemazione dei salariati con mansioni impiegatizie. Tale provvedimento è inteso a disciplinare la particolare posizione del numeroso personale che vari Ministeri, avvalendosi della possibilità di reclutare personale salariato non di ruolo, hanno immesso in servizio adibendolo a lavori d'ufficio. Il suddetto R. D. è informato ai seguenti criteri: a) passaggio dalla categoria dei salariati a quella degli avventizi dei salariati che attualmente disimpegnano mansioni d'ufficio, il relazione alle disposizioni contenute nel R. D. L. 4 febbraio 1937-XV, n. 100, che regola il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'amministrazione dello Stato; b) conservazione, a titolo di assegno personale, dell'eventuale eccedenza tra il trattamento goduto in qualità di salariato e quello spettante ai termini del suddetto R. D. L.; c) divieto di assumere in servizio con le norme che disciplinano l'assunzione dei salariati, personale da adibire a mansioni proprie degli impiegati.

Un disegno di legge, con cui, integrandosi le disposizioni relative alla sistemazione degli squadristi in servizio come avventizi presso le amministrazioni dello Stato e degli altri Enti pubblici, vengono ammessi al beneficio della sistemazione anche i fascisti che hanno ottenuto il riconoscimento della qualifica di «Squadrista all'estero».

Su proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, sono stati approvati alcuni provvedimenti di carattere vario.

Le parole straniere proibite nelle intestazioni pubblicitarie

Su proposta del Duce, Ministro dell'Interno:

Un disegno di legge concernente il divieto dell'uso di parole straniere nelle intestazioni delle ditte e nelle varie forme pubblicitarie. Il disegno di legge sanziona una tendenza ormai divenuta abito costante nel settore dell'attività produttiva e pubblicitaria del nostro Paese. Con questo provvedimento si inibisce l'uso di parole e di espressioni straniere in tutte le forme pubblicitarie, che avevano il solo scopo di sfruttare la credulità e la bonomia del pubblico.

Un disegno di legge col quale si integrano le vigenti disposizioni sulla concessione dei prestiti matrimoniali, nel senso di prorogare il limite di età, entro il quale è dato di usufruire del beneficio, di un periodo di tempo pari a quello del servizio militare prestato in reparti combattenti in periodo di guerra. E' prevista, inoltre, la facoltà delle amministrazioni provinciali di revocare la concessione dei prestiti in caso di separazione personale, o anche solo di fatto, purchè debitamente accertata, quando non siano nati figli.

Uno schema di regolamento per l'esecuzione delle norme legislative circa la concessione dei prestiti matrimoniali.

Uno schema di regolamento per la denunzia dei nati deformi o delle lesioni invalidanti.

Su proposta del Ministro per l'A. I.:

Uno schema di R. D. concernente l'estensione all'A. O. I. della legge 6 luglio 1940-XVIII n. 1082, che apporta varianti al Codice penale per l'Esercito, al Codice penale militare marittimo, al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del R. E., al T. U. delle disposizioni sulla leva marittima ed alla legge sullo stato degli ufficiali del R. Esercito.

Uno schema di R. D. che accorda agevolazioni tributarie a favore della Compagnia Immobiliare Alberghi Africa Orientale (C.I.A.A.O.).

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Un disegno di legge col quale vengono prorogati al 31 dicembre 1941-XX i termini per gli accertamenti e le rettifiche agli effetti delle imposte straordinarie sul capitale delle Società per azioni e delle aziende industriali e commerciali.

Gli organici dell'U. N. P. A.

Su proposta del Duce, Ministro della Guerra:

Uno schema di R. D. che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 9 maggio 1940-XVIII

Navi inglesi di scorta a un convoglio bombardate nel Mediterraneo orientale

Un incrociatore di 10 mila tonn. colpito - Attività di colonne celeri e di esplorazione in territorio egiziano

...uartiere Generale delle ...Armate comunica in data di ...eri:

...Mediterraneo orientale, ...tra aviazione ha attaccato ...vi da guerra inglesi che ...vano un convoglio nemico ...pendo con bombe un in...tore da 10.000 tonnellate. ...ei nemici hanno attaccato ...più riprese i campi di aviazione di Rodi, causando un ...e due feriti; danni lievi ...bricati; nessun danno al ...iale di volo.

...l'Africa settentrionale, ...eta attività di colonne celeri di esplorazione, una pattuglia nemica che si era avvicinata alle nostre posizioni ...ate a Elwa el Rabia (a ...di Sidi el Barrani) è stata ...sta in fuga dal nostro ...

...stre formazioni aeree hanno bombardato apprestamenti ...pi d'aviazione nemici a ...a Matruh, Ed Dabà, Maaten Bagush, Fuka e Bir Abu ...r, provocando incendi e ...li danni.

...re formazioni aeree hanno attaccato a Siwa l'aeroporto, baraccamenti e attendamenti nemici con azioni di ...bardamento, spezzonamento, mitragliamento, centrando in pieno gli obiettivi. L'aviazione nemica ha rinnovato ...bombardamento sul porto di ...gasi senza causare danni ...vittime; una incursione aerea in zona Halfaia ha causato quattro feriti.

...l'Africa orientale è stato ...tracciato semidistrutto un ...inglese che aveva bombardato Atmadu il giorno 2, come annunciato dal Bollettino ...19.

...giorno 16 il nemico ha attaccato con due colonne autocarrate, sostenute da aerei, il ...posto di Doboi (confine Kenia); nettamente respinto ha lasciato sul terreno ...morti di razza bianca ...quali il comandante di ...delle colonne; da parte nostra ...tre feriti.

...aviazione nemica ha bombardato Gondar causando un morto e alcuni feriti fra gli indigeni; Dire Daua causando due feriti; la ferrovia di Gibuti presso Erer, Gura, Toselli, Decamerè, Cassala, Gherille e Neghelli senza causare vittime. Danni materiali lievi.

Le adunate di ieri nelle pubbliche piazze

ROMA, 19

In conformità a quanto stabilito col «Foglio di disposizioni» n. 203, oggi, sono state indette adunate di Camicie Nere e di popolo nelle pubbliche piazze di numerose città. Oratori designati dal Partito hanno illustrato alle moltitudini convenute l'altissimo significato ideale, oltre che politico, della guerra che l'Italia sta vittoriosamente combattendo su tutti i fronti e che costituisce una fase del grande processo rivoluzionario iniziato dal Duce contro i vecchi sistemi ormai avviati al tramonto. Le totalitarie adunate, alle quali hanno assistito anche le autorità e le gerarchie, hanno dato luogo a fervidissime manifestazioni di attaccamento al Regime e ad una entusiastica esaltazione delle nostre eroiche forze combattenti.

Le cause della disfatta francese nell'esame dell'ebreo Maurois

LISBONA, 19

L'ebreo Maurois continua nel *Diario de Noticias* ad esaminare le cause della disfatta della Francia che — osserva — vanno ricercate nelle gravi imprevidenze franco-inglesi, nei dissidi interni francesi e del cinico egoismo inglese. L'articolista parla di comandanti francesi, rilevando che essi erano anziani e dediti a sinecure amministrative, sottolinea la lentezza dimostrata dall'Inghilterra in tutte le sue iniziative e narra che nel marzo 1940 i tecnici militari inglesi discutevano ancora sul modello dei carri armati da costruirsi. Ricorda poi che il Generale francese Billotte constatò che, dopo 8 mesi di guerra gli inglesi avevano soltanto 10 Divisioni.

Continua ammettendo l'esistenza in Francia di una forte anglofobia e rilevando che il 28 maggio scorso l'allora Presidente del Consiglio Reynaud dichiarò a Londra che, se l'Inghilterra non avesse fatto uno sforzo estremo la Francia avrebbe dovuto abbandonare la lotta. Egli osserva come nel momento acuto della lotta gli inglesi avessero in Francia soltanto 4 Divisioni e rileva che con la fine della battaglia delle Fiandre, il periodo di «fiduciosa collaborazione» ebbe fine.

L'articolista racconta che quando egli venne allora inviato a Londra per fare propaganda nella opinione pubblica fu applaudito dai giornalisti, ma scongiurò invano per ottenere aiuto per la Francia. Tranne la Divisione canadese che sbarcata in Francia venne subito ritirata in Inghilterra e che ai primi di giugno si trovava in licenza, gli inglesi affermavano di non aver altre truppe disponibili da mandare in Francia.

Il Governatore del Sudan è un celebre massacratore di egiziani e di sudanesi

BEIRUT, 19

Mentre sempre più vivo si fa il malcontento degli egiziani e dei sudanesi per l'atteggiamento assunto dal Governo britannico nei loro riguardi e per le odiose misure che le autorità britanniche si permettono di prendere arbitrariamente a danno degli uni e degli altri, la nomina del nuovo Governatore del Sudan, Huddleston, assume un particolare significato e provoca vivissimo sdegno tanto al Cairo quanto a Kartum. Il nuovo Governatore è tristemente famoso in Egitto, ma particolarmente nel Sudan, dove si rese odiosamente celebre per il massacro da lui ordinato il 27 novembre 1924, di due interi plotoni dell'11.o reggimento sudanese, che si erano rifiutati di riconoscere l'allora colonnello Huddleston come Sirdar dell'Esercito egiziano.

E' facile immaginare, si rileva in questi ambienti, con quale sentimento i sudanesi, che serbano della sanguinosa repressione di allora il più triste ricordo, vedano ritornare, in veste di Governatore, colui che ne fu l'autore.

Gli "obiettori di coscienza" aumentano in Inghilterra

ROMA, 19

Notizie da Ginevra recano che il numero dei cosiddetti «obiettori di coscienza» aumenta continuamente in Granbretagna. Come è noto, gli obiettori di coscienza sono coloro che si rifiutano al servizio militare, allegando motivi morali e religiosi, che impedirebbero loro di combattere. A costoro la legislazione inglese, conseguentemente ai propri nefasti principii liberali e individualistici, riconosce il diritto di obbedire a questi ordini della coscienza piuttosto che alla chiamata della Patria.

Un simile atteggiamento dello Stato verso coloro che non intendono servirlo, assurdo non solo per noi fascisti ma per qualunque uomo non inglese, è invece perfettamente in armonia con la mentalità britannica, e lo provano le dichiarazioni del Vescovo anglicano di York, il quale, come è noto, ha detto recentemente che l'Inghilterra combattendo per la libertà del mondo, non può evidentemente violare la libertà dei cittadini obiettori. Quegli inglesi che intendono rifiutarsi al loro dovere di soldati allegando «obiezioni di coscienza», devono denunciare il loro nome al giudice, il quale decide sulla validità o meno della... obiezione.

Pare che il sistema abbia dato luogo ad una infinità di abusi e che un gran numero di persone niente affatto incomodate fin dal giorno della guerra da scrupoli religiosi o morali, si siano improvvisamente scoperta una coscienza ultrasensibile. Agli abusi sono seguite le proteste, cosicchè il Governo britannico ha dovuto istituire tre Corti d'Appello straordinarie, destinate ad approfondire gli esami di coscienza di questi «avversari della guerra». Del resto, questo fatto pur nella sua enormità, non è che un aspetto particolare di un generale atteggiamento britannico.

"Foglio d'Ordini" del Partito
1.352.716 giovani passano oggi la Leva fascista

ROMA, 19

Il *Foglio d'Ordini* n. 261 del P. N. F. reca:

XIV Leva fascista, anno XVIII.

I contingenti di Leva: Figli della Lupa che passano ai Balilla 281.606 e alle Piccole italiane 263.265.

Balilla che passano agli Avanguardisti Moschettieri 240.816; Piccole italiane che passano alle Giovani italiane 141.093.

Giovani fascisti che passano ai Fasci di Combattimento ed alla M. V. S. N. 266.342; Giovani fasciste che passano ai Fasci femminili 159.594. TOTALE: 1.352.716.

Gli Avanguardisti Moschettieri e le Giovani italiane non effettueranno il passaggio di Leva perchè in base al nuovo ordinamento gli Avanguardisti Moschettieri e le Giovani italiane passano ai Giovani fascisti ed alle Giovani fasciste a 18 anni anzichè ai 17.

Giovani fascisti, operai ed artigiani 93.371; contadini 112.941; impiegati 2[illegible]571; studenti 36.459. TOTALE: 266.342.

D'ordine, il Reggente il Direttorio Nazionale del P. N. F., Pietro Capoferri.

Gli agenti britannici manovrano nei Balcani

Una smentita turca alla voce di conversazioni militari con l'Urss

ATENE, 19

Nella capitale ellenica circolano sempre più numerose le voci più diverse sulla evoluzione della situazione politica nei Balcani, nel settore danubiano, nel vicino Oriente e addirittura in tutto il Mediterraneo orientale. Una di esse ha trovato una pronta smentita da parte della Legazione turca ad Atene: un suo esponente ha dichiarato di escludere che abbia un fondamento qualsiasi la voce di conversazioni militari turco-russe che sarebbero avvenute ieri ad Adrianopoli. L'addetto militare turco ad Atene ha avallato la smentita ed ha aggiunto che simili conversazioni, per quanto gli risulta, non sono nemmeno da contemplare in avvenire.

Viaggiatori che giungono dalla Turchia riferiscono che tutte le ferrovie sono congestionate di traffico militare soprattutto tra Ciatalgia, dove è attualmente il Quartier Generale turco e Adrianopoli. Notizie fornite da varie fonti fanno ascendere da 400 a 500.000 uomini i concentramenti di truppe effettuati in questi ultimi tempi nella Turchia europea dallo Stato Maggiore turco. Gli stessi viaggiatori hanno comunicato che le prime nevi sono già cadute nella Turchia europea. Tanto ad Atene e a quel che sembra anche in Turchia si comincia da varie parti ad illustrare l'importanza di una probabile visita del Ministro Eden ad Istanbul, o Ankara e Atene.

Contemporaneamente è stata intensificata la propaganda dimostrativa della capacità della flotta britannica di dominare il Mediterraneo. A diversi ambienti diplomatici però non è sfuggito che l'esaltazione dell'importanza della visita anzidetta e l'amplificazione delle possibilità della flotta britannica rispondono al proposito di irrigidire greci e turchi su posizioni che larghi settori dell'opinione pubblica dei due Paesi non ritengono nè solide nè opportune.

In serata è stato annunciato che l'allacciamento telefonico fra Atene e Istanbul è stato completato in territorio greco fino alla frontiera con la Turchia e che il tratto di linea in territorio turco sarà completato quanto prima, sicchè prossimo sarà l'inizio del servizio telefonico diretto al quale si annette grande importanza anche militare in quanto sino ad ora le comunicazioni telefoniche greco-turche dovevano avvenire attraverso la Bulgaria e la centrale di Sofia. *(United Press)*.

Un comunicato di Bucarest

BUCAREST, 19

E' stato diramato il seguente comunicato:

«I giornali *Utro* e *Zora* di Sofia pubblicano, da fonte americana, diverse voci completamente infondate, circa trasporti di sottomarini tedeschi verso Costanza, circa numerosi piroscafi tedeschi carichi di armi, circa la presenza di una Divisione tedesca nella regione di Ploesti e circa la consistenza degli effettivi germanici in Romania. Tutte queste voci sono completamente cervellotiche e lanciate da elementi in malafede. Le stazioni radiotrasmittenti di New York e Londra hanno diffuso a loro volta notizie fantastiche circa squadriglie da bombardamento tedesche che si troverebbero a Galatz e su unità navali tedesche destinate a una base navale nel Mar Nero. Tutte queste notizie vengono smentite nel modo più categorico».

Ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Generale Antonescu, che ha esaminato problemi di ordinaria amministrazione nel quadro della nuova situazione politica del Paese

Il Ministro d'Inghilterra a Belgrado Campbell è partito alla volta di Istanbul per incontrarsi con gli altri suoi colleghi di alcune capitali balcaniche.

E' stato ormai definitivamente accertato che le «truppe sovietiche» che nei giorni scorsi attraversarono il Danubio a Kilia e che penetrarono in territorio romeno, altro non erano che pacifici coloni tedeschi provenienti dalla Bessarabia per trasferirsi in Germania in base al noto accordo russo-tedesco per lo scambio delle popolazioni.

Secca smentita sovietica alle notizie della "Reuter"

MOSCA, 19

L'*Agenzia Tass* comunica:

«*I giornali inglesi* News Chronicle, Daily Herald, Daily Mail *e* Daily Express *hanno pubblicato un'informazione dell'*Agenzia Reuter *secondo la quale le truppe sovietiche sarebbero entrate in Romania e una torpediniera sovietica avrebbe affondato una nave romena nel Mar Nero.*

I giornali di Istanbul pubblicarono il 16 ottobre una informazione da Londra secondo cui nei pressi di Galatz si sarebbe verificata una collisione tra unità sovietiche e tedesche.

L'Agenzia Tass *è autorizzata a dichiarare che tutte queste informazioni sono prive di qualsiasi fondamento*». (Stefani).

Nessun ultimatum alla Grecia

BERLINO, 19

Negli ambienti autorizzati della capitale tedesca non si ha alcuna conoscenza di un qualsiasi ultimatum delle Potenze dell'Asse alla Grecia e si esprime l'opinione che tutte le notizie di siffatto ultimatum originate dal Cairo siano ispirate dalla propaganda britannica. *(United Press)*.

n. 570, sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

Uno schema di R. D. con cui si stabilisce la composizione organica e le dipendenze dei vari organi centrali e periferici dell'U. N. P. A., si determina il trattamento economico del personale dirigente, subalterno e gregario e si prescrive l'uso di una speciale uniforme per il personale medesimo. Lo schema di R. D. prevede inoltre, l'assoggettamento del personale alle norme del Codice penale militare e, limitatamente al personale maschile, al regolamento di disciplina per il R. Esercito.

Un disegno di legge inteso ad aggravare le pene per reati militari commessi profittando di circostanze attinenti allo stato di guerra. Il suddetto provvedimento commina la pena di morte, previa degradazione, per i reati punibili con i lavori forzati a vita e per quelli di omicidio, stupro violento, atti di libidine violenti, rapina e grassazione, devastazioni commessi da militari profittando di circostanze dipendenti dallo stato di guerra. Per tutti gli altri reati militari le pene sono aumentate da uno a due gradi.

Uno schema di R. D. contenente norme per l'esecuzione del R. D. L. 14 ottobre 1937-XI n. 2707, sulla militarizzazione del personale civile al seguito dell'Esercito operante.

Un disegno di legge che autorizza il reclutamento di sottotenenti in servizio permanente delle armi di artiglieria e genio dai subalterni di complemento delle armi stesse, che abbiano compiuto il biennio propedeutico all'ingegneria.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica:

Un disegno di legge che disciplina i corsi allievi ufficiali di complemento della R. Aeronautica.

Un disegno di legge concernente il trasferimento di ufficiali di complemento del ruolo assistenti tecnici al ruolo ingegneri, categoria geofisici, del Corpo del genio aeronautico.

Un disegno di legge inteso a modificare il R. D. L. 23 giugno 1938-XVI n. 1288, riguardante i Ruoli d'onore della R. Aeronautica.

Sane abitazioni per i minatori delle zolfare

Un disegno di legge riguardante la concessione di esenzioni fiscali e tributarie alla Reale Unione Nazionale Aeronautica.

Uno schema di R. Decreto concernente l'avanzamento a scelta degli ufficiali della R. Aeronautica durante l'attuale stato di guerra.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Un disegno di legge che disciplina la sospensione, durante lo stato di guerra, di opere pubbliche appaltate.

Un disegno di legge per la riduzione, durante lo stato di guerra, degli importi a termini stabiliti nei capitolati di appalto di opere pubbliche per l'emissione dei certificati di acconto.

Un disegno di legge relativo all'integrazione della spesa per contributi statali nella costruzione di impianti idroelettrici in Sicilia e in Sardegna.

Un disegno di legge relativo alla promozione straordinaria per merito di guerra del personale della Milizia nazionale della strada.

Un disegno di legge che autorizza la spesa di lire 2 milioni per opere urgenti di pronto soccorso delle località colpite dal terremoto del 16 ottobre 1940-XVIII.

Uno schema di R. D. con cui viene istituito in Roma un ispettorato compartimentale del genio civile per il Tevere.

Un disegno di legge col quale si autorizza la costruzione di alloggi per i minatori delle zolfare delle provincie di Enna, Caltanissetta, Agrigento e Palermo a cura dei rispettivi Istituti provinciali per le case popolari. Per il finanziamento di tali costruzioni i suddetti istituti sono autorizzati a contrarre mutui fino alla concorrenza di lire 100 milioni, assistiti dal contributo dello Stato e dell'Ente Zolfi Italiani. Verranno così, costruiti nuclei di sane abitazioni in prossimità delle miniere per i minatori e le loro famiglie, attualmente costretti a vivere in centri molto distanti dal luogo di lavoro.

La liquidazione definitiva degli usi civici agricoli

Su proposta del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste:

Un disegno di legge portante varianti ed aggiunte alle vigenti disposizioni sugli usi civici. Il disegno di legge che importa una radicale innovazione alle norme vigenti si propone di affrettare la liquidazione degli usi civici, per liberare senza ritardo la terra da vincoli che ne ostacolano la razionale utilizzazione. Anzitutto, si escludono dal riconoscimento i diritti d'uso che non siano stati esercitati da oltre un quarantennio in modo da impedire pericolose turbative di situazioni di fatto, ormai consacrate dal tempo, ed evitare controversie, rese particolarmente lunghe e complesse dalla difficoltà della prova. Inoltre, l'accertamento e la liquidazione degli usi, oggi deferiti, anche in difetto di controversie, a funzionari dell'ordine giudiziario (i commissari ripartitori) vengono affidati all'autorità politica (i Prefetti), la quale è assistita per le indagini tecniche dagli ispettori provinciali dell'agricoltura e, in caso di dissenso tra gli interessati, è tenuta a promuovere un esperimento di conciliazione, prima dell'inizio del procedimento giudiziale. Le vertenze che non si possono comporre in sede conciliativa, sono deferite all'autorità giudiziaria ordinaria, in omaggio al principio dell'unità della giurisdizione, conservandosi solo transitoriamente, fino al 1.o gennaio 1943-XXI, l'attuale competenza contenziosa dei commissari. La rapidità delle decisioni è peraltro assicurata tanto con notevoli semplificazioni procedurali, quanto per l'intervento, anche finanziario, dello Stato, che può sostituire alle rappresentanze normali dei Comuni appositi commissari e provvederli dei mezzi per curare la speditezza dei giudizi.

Uno schema di R. D. recante norme per l'erogazione di un fondo straordinario destinato alla ricostituzione del patrimonio zootecnico nelle zone delle Provincie di Aosta, Torino, Cuneo ed Imperia, danneggiate dalle operazioni di guerra. In base ad un programma da approvarsi e da attuarsi sotto il controllo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste sarà provveduto alla concessione di contributi, nella misura massima del 50 per cento nell'acquisto di bestiame da cedersi agli allevatori delle predette zone danneggiate.

Un disegno di legge che modifica la legge sull'ammasso dell'olio di oliva. Con tale provvedimento si recano alla legge 5 febbraio 1940 XVIII n. 164, alcuni perfezionamenti suggeriti dall'esperienza. In particolare vengono precisati i criteri per la concessione di particolari esoneri dall'obbligo di conferimento all'ammasso, viene assicurata l'integrale disciplina della produzione olearia anche nei riguardi degli oli rettificati e dei contratti di compravendita delle olive e delle sanse vergini; infine, viene coordinato il controllo sulla distribuzione degli oli e dei grassi alimentari al consumo.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Un disegno di legge inteso a disciplinare la situazione giuridica ed il trattamento economico degli equipaggi di navi mercantili italiane internati dal nemico o rimasti a bordo di navi nazionali ferme in porti neutrali o dell'A. O. I. ed a provvedere all'assistenza delle famiglie dei marittimi stessi per tutto il periodo dell'internamento o fino alla ripresa della navigazione.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Uno schema di R. D. che esclude i datori di lavoro dello spettacolo dall'applicazione della legge 13 giugno 1940-XVIII, n. 653, sul trattamento degli impiegati privati richiamati alle armi, nei confronti dei prestatori d'opera artistica o degli sportivi professionisti.

Un disegno di legge che affida alle Casse marittime l'assicurazione malattia degli addetti agli uffici delle Società di navigazione e dei loro familiari.

Un disegno di legge che proroga di un anno le norme contenute nella legge 8 giugno 1940-XVIII n. 761 relative al frazionamento delle provvigioni di acquisto delle assicurazioni sulla vita per rendere più agevole, nelle attuali contingenze, l'andamento del lavoro assicurativo.

Un disegno di legge per la disciplina delle operazioni di ammasso dello spirito di seconda categoria. Il provvedimento è inteso a regolare tali operazioni ed a facilitare contemporaneamente, nell'interesse dei produttori, l'esecuzione.

Uno schema di provvedimento legislativo per la corresponsione degli assegni familiari agli operai richiamati alle armi. Il provvedimento è inteso ad assicurare anche ai lavoratori dell'industria, del commercio e delle professioni ed arti, richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale e che godevano al momento del richiamo, la corresponsione degli assegni familiari. L'onere relativo è posto a carico dello Stato.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.30.

I concorsi nelle amministrazioni statali

31.408 giovani potranno trovare sistemazione

Ammissione dei richiamati che si trovano in terre d'Oltremare

ROMA, 19

E' in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* l'elenco riassuntivo dei concorsi che in via di massima potranno aver luogo nel prossimo anno per l'ammissione nei ruoli del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni. Detto elenco comprende 26.326 posti di cui 9000 per maestro elementare. Le vacanze nei ruoli del personale statale, per i quali sono stati autorizzati concorsi, ammontano a 31.659, cosicchè fin da ora 5333 posti vengono riservati all'anno 1942-XX in omaggio al principio della gradualità e periodicità dei concorsi.

Ai 26.326 posti autorizzati vanno aggiunti 5082 posti di concorsi da espletare nell'anno corrente per la speciale condizione dei servizi d'istituto di alcuni uffici statali. Sono così 31.408 giovani che potranno trovare sistemazione nei ruoli dell'amministrazione statale.

Si riassumono qui di seguito i concorsi compresi nel manifesto in corso di pubblicazione nella G. U.

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Corte dei Conti: Gruppo A posti 6, gruppo B posti 6, gruppo C posti 3, personale subalterno posti 2. Totale posti 17.

Avvocatura dello Stato: Gruppo A posti 22, gruppo C posti 13, personale subalterno posti 5. Totale posti 40.

Ministero degli Affari Esteri: Gruppo C posti 30. Totale posti 30.

Ministero dell'Interno: Gruppo A posti 360, gruppo B posti 180, gruppo C posti 291, personale subalterno posti 188, Totale posti 1.019.

Ministero di Grazia e Giustizia: Gruppo A posti 738, gruppo B posti 1163, gruppo C posti 198, personale subalterno posti 4. Totale posti 2103.

Ministero delle Finanze: Gruppo A posti 272, gruppo B posti 1569, gruppo C posti 1058, personale subalterno posti 279. Totale posti 3178.

Ministero della Guerra: Gruppo A posti 1561, gruppo B posti 62, gruppo C posti 17, personale subalterno posti 12. Totale posti 1652.

Ministero della Marina: Gruppo A posti 554, gruppo B posti 39, gruppo C posti 6, personale subalterno posti 10. Totale posti 609.

Ministero dell'Aeronautica: Gruppo A posti 720, gruppo B posti 11. Totale posti 730.

Ministero dell'Educazione Nazionale: Gruppo A posti 1964, gruppo B posti 575, gruppo C posti 42, maestri elementari posti 9000, personale subalterno posti 117. Totale posti 11698.

Ministero dell'Agricoltura e Foreste: Gruppo A posti 81, gruppo B posti 2, gruppo C posti 22, allievi militi forestali posti 180. Totale posti 286.

Ministero dei Lavori Pubblici: Gruppo A posti 85, gruppo B posti 80, gruppo C posti 96, personale subalterno posti 32. Totale posti 263.

Ministero delle Comunicazioni: Gruppo A posti 128, gruppo B posti 3, gruppo C posti 63, allievi militi portuali posti 200, personale delle stazioni posti 700, personale dei treno posti 300, personale tecnico navigante e di macchina posti 99, personale subalterno posti 2509. Totale posti 4002.

Ministero delle Corporazioni: Gruppo A posti 254, gruppo B posti 148, gruppo C posti 48, personale subalterno posti 46. Totale posti 487.

Ministero della Cultura Popolare: Gruppo A posti 20, gruppo B posti 18, gruppo C posti 25, personale subalterno posti 17. Totale posti 80.

Ministero degli Scambi e le Valute: Gruppo A posti 49, gruppo B posti 7, gruppo C posti 37, personale subalterno posti 18. Totale posti 111.

Totali generali: Gruppo A posti 6805, gruppo B 3.854, gruppo C 1.949. Personale delle stazioni posti 700. Personale dei treni posti 300. Personale tecnico, navigante e di macchina posti 99. Allievi militi forestali posti 180. Allievi militi portuali posti 200. Maestri elementari posti 9000 personale subalterno posti 3239. Totale generale: 26.326.

Con successivi Decreti del Duce verranno stabilite le date in cui dovranno essere indetti i concorsi di cui al presente comunicato e verranno fissate anche le sedi per gli esami di concorso per i richiamati alle armi che si trovano in terre di Oltremare.

La Giornata missionaria

Il radiomessaggio del Papa ai cattolici degli Stati Uniti

ROMA, 19

Domani domenica si svolge in tutto il mondo la giornata di preghiere e di offerte per le Missioni cattoliche. L'Italia sia per il contingente sempre in aumento delle persone, sia per l'entità delle offerte ha occupato sempre uno dei primi posti fra le Nazioni per il suo contributo alle Missioni cattoliche.

Così i missionari italiani sono oltre 10.000 forniti da 36 istituti religiosi maschili e femminili. Il contributo finanziario dell'Italia alle Missioni è stato in aumento anche l'anno scorso: esso fu di circa 7 milioni di lire. La sola giornata missionaria ha reso lo scorso anno 3.155.000 lire. In un secolo, dal 1838 quando da noi si cominciò a raccogliere offerte la nostra Patria ha dato per le Missioni quasi 200 milioni di lire.

Questa sera il segretario della Congregazione di Propaganda Fide, Arcivescovo Mons. Costantini, ha indirizzato attraverso l'Eiar un messaggio agli Italiani per la Giornata missionaria.

Il Pontefice ha chiuso la vigilia della Giornata missionaria indirizzando un radio messaggio ai cattolici degli Stati Uniti. Dopo le parole pontificie gli studenti del Collegio di Propaganda Fide che saranno i missionari di domani hanno eseguito alcuni canti religiosi.

Il Pontefice nel suo radiomessaggio ai cattolici degli Stati Uniti comincia col dire che il suo pensiero alla vigilia della Giornata di gara mondiale per le Missioni cattoliche, si svolge particolarmente ai cittadini della grande Confederazione degli Stati Uniti d'America dove la natura fu larga donatrice dei suoi beni e dove il cielo copre un popolo così operoso e così potente.

Dopo aver ricordato il suo viaggio negli Stati Uniti quando era Cardinale Segretario di Stato, esalta la Giornata di domani dedicata alle Missioni.

«Alla grande giornata di gara mondiale — continua il Papa — alla quale guardano i missionari, guardano l'Oriente e l'Occidente, guardano le grandi regioni insanguinate e desolate dai conflitti dei popoli, guarda la Chiesa stendendo le sue mani, guardano gli occhi del Papa levati al cielo per gli ascoltatori americani, guarda Cristo stesso Redentore del mondo».

«Mirate — prosegue il Papa — mirate il mondo e la messe che in ogni parte vi biondeggia mentre sopra vi passa e tuona l'uragano di conflitto, di rovina, di miserie, di bisogni senza numero. Vedrete quanti messaggeri del Vangelo, quanti eroi ed eroine di Cristo, quanti operai della sua vigna, vivono, lavorano, combattono e soffrono fra pericoli e disagi, fra stenti e penurie, che inceppano l'ardore del loro zelo. E l'obolo della preghiera, non disgiunto dall'obolo della mano, rechi, in questa ora di tristezza e di miseria, il soccorso alla sposa di Cristo nella propagazione della fede, affinchè essa possa promuovere il bene iniziato, restaurare il danneggiato e il distrutto, raffermare il dubbioso e il contrastato, accrescere e avanzare verso il trionfo di quel regno di Dio sulla terra. Questo è il regno di pace nell'anima del Papa con Dio, di pace tra i fratelli nella reciproca corrispondenza di affetto, di pace tra i popoli e le Nazioni nella riconciliazione e nell'ordinata concordia».

Una cittadina dei Pirenei travolta dalle acque

96 morti, 200 case distrutte

BARCELLONA, 19

Le autorità governative hanno fatto affluire truppe del Genio, squadre di soccorso e unità d'assistenza dell'Auxilio Social falangista con generi di conforto, viveri e indumenti nei Bassi Pirenei dove stamane si è verificato un'improvvisa alluvione che in brevissimo tempo ha causato 96 morti e distrutto 200 case.

Un treno deraglia

Un eccezionale temporale ha imperversato per qualche tempo nelle regioni di Comorca e di Vich. Le acque scendendo a precipizio lungo le pendici delle montagne hanno investito con eccezionale violenza alcuni sbarramenti protettivi della cittadina di Torello, demolendoli. E' stato su quell'abitato che in venti minuti circa si è riversata la massa d'acqua fino allora trattenuta dallo sbarramento, causando 82 morti e i danni su indicati. A valle di Torello 10 persone ferme su di un ponte per osservare genieri intenti a salvare alcuni individui di una casa ormai diroccata dalla violenza delle acque del fiume sottostante, sono state travolte dalla corrente quando il ponte è crollato. Un convoglio ferroviario diretto in Francia ha deragliato nei pressi di Torello per spostamento di binari causato dalle acque. Si hanno a deplorare altri due morti e una ventina di feriti più o meno gravi.

Intera famiglia scomparsa

E' stato accertato che il pelo dell'acqua salì di quattro metri nel breve periodo di un'ora contro gli sbarramenti protettivi a nord di Torello. Da tutti i centri è segnalato che genieri e falangisti gareggiano in abnegazione per recare soccorso alle popolazioni colpite e per ricuperare le salme delle vittime. Intere famiglie di Torello sono scomparse. Contro un numero tanto elevato di morti sono stati accertati appena quindici feriti, ciò che è una conferma dell'irruenza dell'inondazione. Importanti stabilimenti industriali a valle di Torello sono stati totalmente rasi al suolo soprattutto a Molè dove vi sono stati anche tre morti e diciotto feriti. A San Quirico i morti sono dodici.

A San Juan Abadassos sono crollati tutti i quattro ponti che costituivano un elemento caratteristico della località. (United Press).

I lavoratori della Terni esprimono riconoscenza al Duce

ROMA, 19

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«I lavoratori di ogni grado della Società Terni Vi esprimono la loro infinita riconoscenza per la Vostra ambitissima visita che rimane incancellabile nei loro cuori e Vi promettono che raddoppieranno di costanza di perizia, di disciplina per rendersi sempre maggiormente degni del Vostro ricordo e della Vostra benevolenza. L'intero Consiglio d'amministrazione si unisca a me nell'esprimerVi questi profondi sentimenti. - Senatore Bocciardo, presidente della Società Terni».

Il movimento demografico

44.935.844 abitanti al 30 settembre XVIII

ROMA, 19

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale *n. 247, del 21 ottobre 1940 XVIII, pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di settembre:*

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 Provincie del Regno è stato di 19.357. Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 88.413. Il numero dei morti è stato di 41.665.

Al 30 settembre 1940 XVIII gli abitanti residenti nelle 98 Provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44.935.844. L'aumento di 55.076 abitanti verificatosi dal 1.o al 30 settembre, è dovuto per 46.748 all'eccedenza dei nati sui morti e per 8328 alla eccedenza dei rimpatri sugli espatri.

Miscela di petrolio e benzina per i motori agricoli

ROMA, 19

Con decreto legge entrato in vigore oggi, è stata consentita, fino al 31 marzo 1941-XIX, la miscela di petrolio e benzina, questa ultima nella proporzione di non oltre il 20 per cento in peso, da impiegare esclusivamente per l'azionamento dei motori agricoli, sotto la osservanza delle modalità da stabilirsi dal Ministro per le Finanze. *(Stefani).*

Pensieri sfuggiti alla censura

10 lettere di soldati inglesi caduti in prigionia

(Dal nostro corrispondente di guerra con la Marina)

DALLA BASE DI XXXX, 19

Ho sottomano un gruppo di lettere che alcuni soldati inglesi non sono riusciti a impostare prima di partire per la missione di guerra che doveva condurli alla prigionia. Una di queste lettere è contenuta in una busta oblunga, di color bianco, indirizzata a Londra; un'altra mostra sul tavolo il suo rettangolo giallino ed è indirizzata a una Edith.... della quale taciamo il cognome per ragioni facilmente comprensibili; una terza è scritta su un foglio strappato a un quaderno quadrettato...

I bombardamenti italiani non danno riposo

Dieci ve ne sono in tutto, due delle quali scritte dalla stessa persona alla moglie, la prima, al padre la seconda. Sono nove persone che attraverso queste pagine ci esprimono i loro pensieri, sui quali la censura inglese non è riuscita a stendere il suo velo. Espressioni genuine, che rivelano subito lo stato d'animo di chi le ha scritte, mai pensando alla sorte che le attendeva.

Furono trovate da una nostra unità; raccolte in una specie di tasca, custodita nell'interno di un apparecchio caduto in mare. Non è fuor di luogo immaginare come gli scriventi le abbiano affidate ai partenti perchè fossero impostate ad Alessandria, o in qualche altro luogo, lontano dall'influenza della censura della zona e del campo nel quale vivono.

Una di queste lettere è scritta a macchina ed è la più facile a leggere. E' stata stesa certamente da un soldato addetto a qualche comando. Si lagna delle condizioni nelle quali lo fanno vivere, lontano da ogni centro abitato, sotto i continui bombardamenti italiani che «non dànno riposo nè di giorno nè di notte» (la traduzione è letterale) e racconta di un tale Antony, che la famiglia deve conoscere, e che come lui è preoccupatissimo del «come vanno le cose in Paese». Lo autore di questa lettera non fa nulla per nascondere la depressione morale sua, e dei soldati che vivono con lui.

Anche la seconda e la quinta lettera — sono state numerate per comodità di identificazione — vertono sullo stesso argomento: l'angoscia di chi sta lontano dall'Inghilterra per quello che «faranno i tedeschi». Gli scriventi non mostrano di condividere l'ottimismo dei loro governanti.

Non lo dichiarano molto apertamente, si capisce, ma non nascondono la paura di quello che sta per avvenire. In queste lettere invano si cercherebbe una parola di speranza, una frase tranquillante che fiorisse dall'idea della potenza inglese. Una sola proposizione si trova nella lettera scritta a macchina; riguarda la difesa coloniale inglese, e si trova verso la fine, dove lo scrivente annuncia l'arrivo di «piloti australiani molto giovani e molto sportivi». Ma anche questa notizia è messa là, secca secca senza accompagnamento di una di quelle parole che bastano a dare fiducia a chi legge.

Cupa depressione

L'egoistica preoccupazione della casa è il tema delle due brevi missive segnate col numero 2 e col numero 7. I firmatari di queste due lettere devono essere capitati in Egitto dalla Somalia ex britannica. «Ci siamo salvati — *dice uno dei due* — come abbiamo potuto e ora siamo qui dove si combatte ancora più duramente.»

Ma subito dopo queste brevi notizie il soldato inglese domanda notizie del Paese e della casa con frasi prive di ornamento, ma non per questo meno evidentemente disperate. Tutti e due, gli autori di queste lettere, parlano del «nemico» tedesco e italiano come di una forza fatale che non può essere evitata nè sopraffatta. Come gente piegata sotto i colpi del destino, devono considerare inutile ogni sforzo per reagire.

Dov'è la baldanza di certe trasmissioni per radio? Questi pochi foglietti lasciano intendere, più che non dicano, la cupa depressione di quelli spiriti.

Uno dei temi sul quale battono tutti, prendendosela senza troppe circonlocuzioni con la deficenza dell'organizzazione inglese, è l'assoluta mancanza della posta. Dall'Inghilterra non arriva la posta ai campi inglesi in Egitto. Di questo parlano in modo particolare due lettere, quella numero 4 e quella numero 9, che raccontano ai familiari come gli scriventi non abbiano mai ricevute lettere da quando è scoppiata la guerra con l'Italia. Anche in questo modesto settore dell'organizzazione — ma tanto importante dal punto di vista morale — si sente la decisiva influenza del nostro controllo sul Mediterraneo, ma si rivela anche la poca cura con la quale le autorità militari e politiche inglesi, pensano alle truppe in Colonia.

L'ignoranza nella quale queste truppe sono tenute può far anche pensare che la mancanza della posta non sia soltanto una conseguenza dell'impossibilità di farla arrivare a destinazione, ma sia in parte voluta per evitare che arrivino ai soldati le voci terrorizzate di chi abita l'Isola. Non vi è una delle dieci lettere che non parli lagnandosi della mancanza di posta, e dell'ignoranza delle cose che avvengono al di là del loro campo.

La posta che non arriva

Gli avvenimenti della guerra, e le questioni che interessano tanto da vicino la loro Patria, le conoscono soltanto attraverso i comunicati della radio inglese, ma capiscono anche come questa racconti bugie, perchè si rendono conto di persona di quello che fanno le truppe e l'aviazione italiane in quel lembo di Africa nel quale sono accampati, e dei quali fatti i comunicati di Londra non parlano mai.

Gli inglesi insegnano una sola cosa ai loro soldati: l'importanza che ha per l'Impero, e quindi per la loro vita, il Mediterraneo. Di questo le lettere non parlano, ma ha parlato un giovane pilota, fatto prigioniero qualche tempo fa. Egli ha dichiarato infatti come il Mediterraneo sia per gli inglesi ragione assoluta di vita e come solo la sconfitta su questo mare potrebbe segnare la fine della loro potenza. Ma di questo, come abbiamo detto, le lettere che abbiamo sotto mano non parlano.

Apriamo le buste numerate col 6, l'8 e il 10. Sono tre povere lettere piene di mestizia che parlano di malattia, di privazioni e della posta che non arriva. Mancano molte cose, alle truppe inglesi nel deserto, oltre alla posta; le lettere lo lasciano intendere con allusioni abbastanza chiare che, certo, sarebbero state soppresse dalla censura. Ma sarebbero mai partite queste lettere per l'Inghilterra? Avrebbero mai potuto portare queste lettere nell'umidore dei rifugi di Londra e delle altre città alle quali erano indirizzate la voce della disperazione dei soldati d'Egitto?

CARLO TIGOLI

Un'altra mezza misura del Governo di Vichy

Lo statuto degli ebrei

BERNA, 19

Si apprende da Vichy che il Giornale Ufficiale ha promulgato il testo della nuova legge concernente gli ebrei.

L'articolo primo stabilisce che è considerato ebreo ogni persona discendente da tre nonni di razza ebraica o da due nonni della stessa razza e il suo congiunto è egualmente ebreo.

Articolo secondo: l'accettazione e l'esercizio delle funzioni pubbliche sotto elencate sono interdette agli ebrei: a) capo dello Stato, membro del Governo, consigliere di Stato, consigliere dell'Ordine della Legion d'Onore, Corte di Cassazione, Corte dei Conti, ispezione generale della Finanza, Corte d'Appello, Tribunali di prima istanza, ogni giurisdizione di ordine professionale e ogni assemblea costituita con le elezioni; b) agenti del Dipartimento degli Affari Esteri, segretari generali di Dipartimenti ministeriali, direttori generali di Amministrazione centrale di Ministero, Prefetti, sottoprefetti, segretari generali di Prefettura, ispettori generali di servizi amministrativi del Ministero dell'Interno, funzionari di ogni ordine dei servizi di polizia; c) residenti generali, governatori generali, governatori e segretari generali delle Colonie, ispettori di Colonie; d) membri del corpo degli insegnanti; e) ufficiali dell'Esercito di terra, dell'aria e del mare; f) amministratori, direttori, segretari generali delle imprese che beneficiano di una sovvenzione accordata da una collettività pubblica, eccetera.

Articolo terzo: l'accettazione e l'esercizio di tutte le funzioni pubbliche nonchè quelle elencate nell'articolo secondo, non sono aperte agli ebrei che se essi possono esibire una delle condizioni seguenti: a) essere titolari di una tessera di combattente della campagna 1914-18 o essere stati citati all'ordine del giorno nel corso della campagna 1914-18; b) essere stati citati all'ordine del giorno nel corso della campagna 1939-40; c) essere decorati della Legion d'Onore a titolo militare o della medaglia militare.

Articolo 4: l'accesso e l'esercizio delle professioni liberali, delle professioni libere, delle funzioni rivestite dagli ufficiali ministeriali e da tutti gli ausiliari della giustizia sono permessi agli ebrei a meno che i regolamenti delle amministrazioni pubbliche non fissino per essi una proporzione determinata. In questo caso gli stessi regolamenti determineranno le condizioni nelle quali avranno luogo le eliminazioni degli ebrei in soprannumero.

Articolo 5: gli ebrei non potranno, senza condizioni nè riserve, esercitare una delle professioni seguenti: direttore gerente, redattore di giornale, riviste, agenzie o periodici ad eccezione di pubblicazioni a carattere strettamente scientifico.

Articolo 6: i funzionari di cui agli articoli 2 e 3 cesseranno l'esercizio delle loro funzioni nei due mesi che seguiranno alla promulgazione della presente legge.

Articolo 7: con un decreto individuale preso in Consiglio di Stato e debitamente motivato gli ebrei che nel campo letterario, scientifico, artistico, hanno reso dei servizi eccezionali allo Stato francese possono essere esonerati dalle interdizioni previste dalla presente legge.

Dopo la promulgazione della presente legge i sudditi stranieri di razza ebraica possono essere internati in campo speciali

L'elasticità delle clausole discriminatorie rende praticamente nulle le clausole limitative e dimostra come, anche in questo campo, il Governo di Vichy con l'aria di emanare un importante provvedimento non abbia preso, in realtà, che una «mezza misura».

Obbligo di denunciare le malattie del pollame

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un'ordinanza ministeriale con la quale si fa obbligo ai proprietari o detentori di polli di denunciare immediatamente al Podestà, oltre le malattie del pollame per le quali la denuncia è già obbligatoria, anche ogni altra malattia, a carattere diffuso con manifestazioni a carico delle vie respiratorie. L'ordinanza precisa che, accertata l'esistenza della laringo-tracheite infettiva, si devono applicare a tale infezione tutte le norme generali e speciali stabilite dal vigente regolamento di polizia veterinaria per combattere il colera dei polli e la peste aviaria. Il Governatore di Roma e i Prefetti del Regno sono incaricati dell'esecuzione dell'ordinanza che andrà in vigore fra cinque giorni.

Catastrofe di una metropoli

Negli anni della pace, ogni tanto qualche giornale illustrato, in mancanza di argomenti si dedicava a presentare le prospettive della prossima guerra; in particolare i bombardamenti delle grandi città. Ricordiamo, in proposito, una tavola, particolarmente fosca, dello *Illustrated London News*, pubblicata nel 1932, e presentante lo aspetto del centro di Londra dopo una incursione aerea tedesca. Ebbene: queste visioni di una catastrofe avvenire, ancora problematica, e in ogni caso ancora perfettamente sconfigurabile, suscitavano nei lettori di quei giornali illustrati più impressione, di quanto non ne suscitino oggi i resoconti di quella catastrofe effettivamente avvenuta. Il bombardamento aereo di Londra è in corso, è attuato sistematicamente, giorno per giorno, ora per ora; e supera per la sua terribilità e per il suo orrore, tutto quello che la fantasia dei disegnatori di grande tiratura avevano intravveduto e presentato come possibile. Ma noi — e come noi, crediamo, il pubblico di tutto il mondo — ne scorriamo i resoconti quotidiani con occhio quasi distratto; ne seguiamo le vicende con una specie di indifferenza abitudinaria. Terribile labilità della mente umana, che si stanca così terribilmente presto di ogni evento, che non si lascia fissare mai per più di poche ore dalla tragicità di nessun destino!

Eppure, non c'è dubbio: ciò che accade oggi, a Londra, e per Londra, è tremendo. E nonostante tutta la nostra «distrazione», basta che ci concentriamo un momento in noi stessi per afferrare che ci troviamo dinanzi a una delle più grandi tragedie della storia umana.

* * *

E la domanda che emerge da questa nostra riflessione, la domanda che martella la nostra coscienza di uomini civili, e che nonostante la guerra non vogliono rinunciare alla civiltà, è questa:

Come si è giunti a ciò?

I fatti parlano: e giova ricordarli, quanto più la tragedia progredisce verso la sua conclusione inevitabile, tra le sofferenze e la morte di tanti esseri umani. Il giorno 19 luglio, Hitler, campeggiante colle proprie armate, e con quella alleata, per tutto il Continente, Hitler occupante la maggiore parte della Francia, Hitler già chiaramente designato dal Fato come il trionfatore della guerra, rivolgeva all'Inghilterra un monito solenne. «In coscienza, innanzi alla mia coscienza, io mi sento in obbligo di rivolgere ancora una volta un appello alla ragione, anche per l'Inghilterra. Credo di poterlo fare, perchè non imploro qualcosa come un vinto: ma parlo da vincitore, in favore del buon senso. Io non vedo alcun motivo che possa costringere al proseguimento di questa lotta». Nessun vincitore parlò mai così, durante una pausa della lotta vittoriosa. Eppure, questo monito fu lasciato cadere dagli interessati; Churchill non degnò di rispondervi, altro che con una scrollata di spalle, come se Hitler fosse un qualunque interpellante seccatore dei Comuni; e Halifax vi rispose appena, con delle frasi vaghe, riassicurando che l'Inghilterra era tetragona a «ogni lusinga», irriducibile nella sua volontà di capovolgere i piani di guerra di Hitler». In queste condizioni, Hitler non aveva altra via che quella di far iniziare l'azione aerea; e sarebbe stato giustificato anche se l'avesse iniziata di un tratto, senz'altro preavviso. E invece — si pondera — quanto indugiò ancora questo formidabile temporeggiatore! Quanti altri avvertimenti diede, con azioni parziali, ad obiettivi limitati, che erano destinati solo a far sentire la sua forza! Come procedette per gradi! E ci vollero gli sciagurati bombardamenti della «Raf» nell'agosto, ci vollero le bombe inglesi lasciate cadere premeditatamente sui quartieri operai delle grandi città tedesche, ci volle il deliberato proposito del Governo inglese di provocare la potenza germanica, per indurre Hitler a ordinare l'inizio della grande azione sistematica il 7 settembre. E anche in questo, per tutto un primo tempo, La City, i quartieri centrali e civili di Londra furono risparmiati; e centinaia di piloti tedeschi morirono, per voler andare a lanciare la bomba precisamente sull'obiettivo militare, e non lasciarla cadere — come sarebbe stato tanto facile — cinquecento metri più in qua. No; non fu certo Hitler, in tutto questo, l'inesorabile.

L'inesorabile, invece, in tutto questo, fu il vecchio uomo dal volto di squalo, insediato nei rifugi sotterranei di Downing Street; inesorabile nel volere che la gente germanica fosse trascinata a una lotta cui l'antica oscura solidarietà nibelungica con gli uomini del proprio sangue repugnava; inesorabile nel voler imporre al suo popolo, a tutta la gentarella ch'egli, per tutta la sua vita, guardò soltanto dalla veranda del suo club o dal finestrino della sua automobile, una sequela di sofferenze senza nome; inesorabile nel volere che tutto l'orrore, contenuto in germe nel fatto «guerra», fosse svolto, sviluppato, dispiegato al massimo. E chi ben scruta quell'uomo, e i suoi atteggiamenti protervi, e i suoi discorsi sprezzanti, ben presto si capacita che egli è veramente l'ultima e la più perfetta incarnazione della oligarchia inglese, spregiatrice, come nessun'altra, del dolore degli umili, sfruttatrice, come nessun'altra, del sangue dei poveri. State sicuri che in fondo alla inesorabilità di Churchill c'è la convinzione ferma e assoluta, ereditata dai suoi avi, che, in fondo, tutto ciò che può patire e soffrire la povera gente ha una importanza molto relativa. «Ci dovremmo arrestare noi, o nobile Re, nelle nostre alte considerazioni di stato, su quanto può accadere a questa verminaia di uomini oscuri?». Così chiede, nel dramma di Shakespeare, Bolingbroke a un Plantageneto. E risponde di no. Ugualmente vi deve aver risposto, nei consulti di Westminster, Winston Churchill, Duca di Marlborough, all'ultimo successore dei Re Plantageneti, se per caso costui gli chiese, cosa sarebbe accaduto, sotto il bombardamento tedesco, dei suoi malcapitati sudditi...

Ma tuttavia questa ferocia sprezzante e fredda del vecchio uomo di Downing Street, potrebbe, da un punto di vista storico, avere la sua giustificazione. La politica dei grandi imperi, si sa, non è una attività filantropica; e in certi momenti, i grandi operanti non misurano il «materiale umano». Ma perchè questo sia, in sede storica, giustificato, bisogna che chi manda il «materiale umano» nella fornace ardente, abbia un piano, un progetto, uno scopo, per imporre il sacrificio. Ed è questo che manca, precisamente, nell'azione di Churchill; ed è per questo che la sua ferocia ha una tempra di durezza quasi sadica, che fa ricordare gli spassi della nobiltà inglese del Settecento, quando era di moda, tra i giovani signori del «Pal Mall Club», di essere «cattivi»...

Risponde, il vecchio uomo, a chi lo interroga sui fini di guerra: — «Uno solo: sopravvivere». — Ma cosa intende egli, con questa parola, lanciata là con labbro sdegnoso ai «borghesi» dei Comuni? Sopravvivere, chi? Lui? Ma lui sopravviverà certo; perchè gli uomini vecchi non muoiono nelle guerre. Il popolo inglese, preso nel suo complesso di uomini, di donne, di bambini, oggi così sofferenti? Ma per fare sopravvivere questo popolo inglese, e nelle men peggiori condizioni possibili, non c'è che un mezzo: la pace, subito. Lo stato inglese, come stato indipendente? Ma questo era possibilissimo il 16 luglio, e lo è ancor oggi; perchè Hitler non ha mai pensato a ridurre l'Inghilterra a colonia. L'Impero inglese, come esisteva fino a un anno fa, come tutti lo abbiamo conosciuto? Ma questo no, non è possibile; perchè quell'impero è già perduto, tramontato, finito. La capitale delle genti anglosassoni non è più Londra, è New York. E tutti gli appelli che egli, Churchill, rivolge oltre Atlantico; e tutte le speranze di soccorso ch'egli appunta là; e tutti i soccorsi ch'egli di là già riceve, sono altrettante ammissioni che l'Impero è finito. Adottiamo per via di ipotesi che l'Inghilterra, stringendo i denti, resista fino a primavera; e che a primavera gli Stati Uniti intervengano a suo favore; chi non vede che questo intervento avrà come suo primo effetto immediato quello di dar l'ultimo colpo alla stessa indipendenza inglese, e di ridurre l'Isola ad essere non più che il primo dei «territorii» dell'Unione?

* * *

Intanto, il bombardamento di Londra, freddamente voluto per orgoglio di razza e di classe dalla oligarchia britannica e dal suo ultimo uomo, continua e continuerà, com'è dura necessità di guerra. E oggi è colpito Westminster, domani è lesionato il Palazzo di Buckingham; oggi sono demolite le case di Piccadilly, domani è sfondato l'edificio del *Times*; tutte le sedi secolari della potenza e della felicità britannica.

E la mente è condotta a ricordare quei grandi e violenti tramonti delle metropoli antiche, di cui la umanità non aveva più avuto esempio da millenni. E vede i pilastri di Tebe dalle Cento Porte, del cui splendore echeggia l'«Iliade», e su cui, oggi nidificano gli ibis rosa; vede le tracce della grande cinta murata di Ninive, su cui brucano gli armenti vaganti; vede i fusti mirandi delle colonne superstiti delle aule imperiali di Persepoli, che servono di segnale alle carovane di somarelli trottanti lungo la grande pista da Ispahan a Shiraz. Queste catastrofi di metropoli immense, cancellate dalla storia del mondo in poche settimane, o poche notti, di orrore, ci parevano fino a ieri velate di mistero, incomprensibili, irripetibili nella vicenda della umanità. Ma oggi...

GIOVANNI ANSALDO

Ponte sulla strada birmana centrato dagli aerei nipponici

SCIANGAI, 19

Secondo un comunicato navale giapponese proveniente «da una base aerea al fronte», aerei della Marina giapponese hanno bombardato la strada della Birmania, ieri, riuscendo a centrare il ponte che costituiva l'obiettivo principale. Il comunicato annuncia che gli apparecchi non hanno incontrato alcuna resistenza. Si crede sapere che il ponte, cui fa allusione il comunicato, è situato sul corso superiore del Mekong in territorio cinese.

Da fonte attendibile è rivelato che la tensione alla frontiera tra l'Indocina e il Thai aumenta continuamente e che già si registrano frequenti incidenti.

Si apprende poi che i negoziati nippo-olandesi si sono apparentemente arenati in conseguenza dell'insistenza nipponica di ottenere notevoli quantità di prodotti petroliferi grezzi, mentre da parte olandese si desidera esportare maggiori quantità di prodotti raffinati per salvaguardare le aziende di raffinazione locale delle Indie orientali olandesi. Da parte ufficiale olandese è stato categoricamente smentito che le autorità politiche nipponiche stiano esercitando pressioni per ottenere che prevalga il punto di vista giapponese nelle trattative petrolifere che, come è noto, sono svolte tra la delegazione giapponese e gli esponenti delle compagnie private

Si annuncia ufficialmente da Tokio che il Tenente generale Atsushi Shiroku è stato nominato comandante supremo del Corpo di spedizione giapponese nella Cina meridionale, in sostituzione del Generale Toshikichi, che è stato assegnato allo Stato Maggiore.

L'INESORABILE BLOCCO ALL'INGHILTERRA

Ecatombe di navi mercantili

31 piroscafi per 173 mila tonn. silurati negli ultimi giorni - Un importante impianto idrico di Londra distrutto dai bombardieri

BERLINO, 19

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Negli ultimi giorni sommergibili tedeschi hanno affondato 31 navi mercantili nemiche per un totale di 173.650 tonnellate. 26 di queste navi sono state silurate pur facendo parte di convogli fortemente protetti. A questi successi hanno partecipato il sommergibile comandato dal capitano di corvetta Frauenheim che ha colato a picco 10 vapori stazzanti complessivamente 51 mila tonnellate; il sommergibile al comando del capitano di corvetta Kretschmer con 7 vapori di 45 mila tonnellate globale e quello del capitano di corvetta Moehle con altri 7 piroscafi per complessive 44.050 tonnellate. Due altri sommergibili hanno affondato 4 vapori di 21 mila tonnellate e 3 di 12.600 tonnellate.

L'Arma aerea nonostante le condizioni atmosferiche sfavorevoli ha proseguito i suoi attacchi di ritorsione contro la Capitale britannica. E' stato distrutto un impianto idrico di importanza vitale.

In altre azioni condotte contro obiettivi dell'Inghilterra meridionale e centrale è stata ripetutamente colpita con bombe di grosso calibro, una fabbrica di armi. In accampamenti di truppe sono state distrutte baracche e tende. In un accampamento alcune bombe hanno centrato truppe che stavano per raggiungere gli alloggi.

Motosiluranti inglesi messe in fuga

Anche durante la notte formazioni da bombardamento pesante hanno attaccato Londra, tempestandola con bombe di tutti i calibri e distruggendo docks ed impianti industriali a nord ed a sud del Tamigi. Altri attacchi sono stati diretti contro gli impianti portuali di Liverpool e contro officine belliche di Birmingham dove si sono sviluppati numerosi incendi.

Formazioni navali tedesche hanno proseguito nella posa delle mine davanti alle coste britanniche.

Motosiluranti inglesi che tentavano di avvicinarsi a navi da carico tedesche sono state disperse ed hanno invertito la rotta, protette dalla nebbia artificiale.

L'artiglieria della Marina tedesca ed i pezzi di lunga portata dell'Esercito hanno preso sotto il fuoco con successo, postazioni nemiche di artiglieria costiera bombardando gli impianti portuali di Dover.

Alcuni aerei inglesi che hanno sorvolato durante la notte le province occidentali e settentrionali della Germania hanno lanciato bombe in diverse località senza provocare però danni militari. Sono state, tuttavia, danneggiate diverse case di abitazione. Due apparecchi tedeschi non hanno fatto ritorno.

Particolari sul combattimento nel Canale di Bristol

A proposito dello straordinario successo dei sottomarini tedeschi, annunciato nell'odierno comunicato, si apprende che delle 31 navi mercantili affondate, ben 26, tutte a pieno carico, appartenevano a un solo convoglio fortemente scortato, che fu attaccato durante una sola notte da diversi sottomarini. Esse avevano un tonnellaggio complessivo di circa 150.000 tonnellate. La fortunata operazione costituisce il più grande attacco collettivo di sottomarini tedeschi contro un solo convoglio britannico finora registrato.

L'edizione serale della D. A. Z. commentando i nuovi grandiosi successi dell'arma sottomarina tedesca segnalati nell'odierno comunicato del Comando supremo, sottolinea che ormai la tecnica dell'Ammiraglio Raeder si è trasformata e perfezionata da difensiva a offensiva e che terminato il colossale lavoro di organizzazione delle basi francesi, le unità tedesche possono ed intendono più che mai distruggere ormai le ultime illusioni inglesi a proposito di una inesistente padronanza dei mari.

Il blocco al Continente europeo che Londra aveva sognato e tentato dopo il crollo della Francia, conclude il giornale, ha creato così la situazione migliore per espellere definitivamente dalla storia del vecchio Continente quel pugno di pirati che da secoli lo ricattavano appunto con la minaccia dell'affamamento.

Sul combattimento navale svoltosi all'imboccatura del Canale di Bristol fra incrociatori britannici e cacciatorpediniere tedeschi, si apprendono i seguenti particolari:

Undici ore al giorno di allarmi a Londra

I cacciatorpediniere germanici si trovavano nelle acque dell'Atlantico per una operazione offensiva verso il nord. Essi avvistarono a grande distanza una formazione nemica navale verso la quale avanzarono a tutto vapore. Poco più tardi si poteva constatare che si trattava di incrociatori britannici scortati da alcuni cacciatorpediniere. L'artiglieria inglese era naturalmente in condizioni di superiorità così per la sua potenza come per la sua portata. Ciononostante i cacciatorpediniere tedeschi continuarono ad avanzare avendo ricevuto l'ordine di tentare di silurare le navi nemiche.

Sotto il fuoco continuo, al quale non potevano ancora rispondere efficacemente, le navi germaniche riuscirono comunque a raggiungere la distanza voluta ed iniziarono il fuoco. Una delle navi inglesi, evidentemente colpita, fu avvolta da una nuvola di fumo che non permise di riconoscere la sua categoria.

Come nella fase decisiva della battaglia dello Skagerrak, la formazione navale britannica batteva ancora una volta immediatamente in ritirata. Intervennero anche alcuni aeroplani germanici che bombardarono gli incrociatori ed i cacciatorpediniere nemici. Dopo avere compiuto la loro missione, tutte le navi tedesche ritornarono intatte alle basi.

Il D. N. B. informa che dal 5 settembre al 17 ottobre 1940 Londra ha subito l'allarme di giorno per 120 ore e di notte per 350 ore; in media 11 ore di allarme aereo al giorno.

In un rapporto settimanale sulle operazioni di guerra, l'Agenzia ufficiosa tedesca scrive tra l'altro:

«La settima settimana della battaglia contro Londra è stata contrassegnata da potenti e continui attacchi dell'aviazione germanica oltre che da numerose operazioni della Marina da guerra. L'aviazione inglese ha lanciato le sue bombe sulle popolazioni civili tedesche, belghe, olandesi, francesi e danesi.

Crescente malcontento e sconforto nel pubblico britannico

Alcuni significativi episodi rivelatori dello stato d'animo verso i responsabili delle sofferenze

SAN SEBASTIANO, 19

Un significativo episodio che rivela il vero stato d'animo del pubblico inglese ed il malcontento che serpeggia tra il popolo verso i governanti, viene ripreso dal *Daily Telegraph* e riprodotto largamente dai giornali spagnoli. Scrive l'organo londinese che il 13 ottobre l'operaio Lester di Tottenham è stato condannato a 25 sterline di multa per aver tenuto «un discorso disfattista» in un rifugio antiaereo. Egli avrebbe detto che mentre il popolo soffre privazioni di ogni genere i politicanti traggono dalla guerra attuale grandi profitti. Le classi dirigenti realizzerebbero lauti guadagni a spese delle classi lavoratrici e Chamberlain stesso avrebbe investito ingenti somme, che vanno dai 7 agli 8 milioni di sterline, in aziende ebree fornitrici di guerra.

Il problema dei rifugi

Oltre a questo episodio altri fatti dimostrano come il pubblico inglese incominci a mordere il freno ed a protestare per l'incapacità ogni giorno più palese dei suoi governanti di fronte ai problemi di maggiore importanza. Le lettere di protesta fioccano numerose nelle redazioni dei giornali e il *Daily Mail* ne pubblica taluna delle più significative. Da una parte si critica il pessimo funzionamento dei servizi postali, dall'altra si insorge contro i prezzi esorbitanti degli affitti, unanime è la critica al Governo per non avere saputo impedire la corsa vertiginosa al rialzo dei prezzi dei generi alimentari. Tutti i vari rami dell'amministrazione statale sono oggetto di rimproveri e di critiche e tutti i titolari dei vari dicasteri vengono personalmente attaccati. Nel tentativo di sedare i malumori del pubblico, il Ministro della Sicurezza Interna, Morrison, ha annunciato oggi che lo Stato si assumerà tutte le spese per la costruzione e la sistemazione dei ricoveri antiaerei, spese che venivano finora in parte sopportate dalle amministrazioni locali con un sussidio soltanto parziale, da parte dello Stato.

Il tardivo provvedimento, che ha tutta l'aria di una delle solite promesse e garanzie, non ha affatto diminuito lo scontento delle classi povere, per le quali il problema dei rifugi con l'avanzare della cattiva stagione, e con il persistere delle azioni aeree germaniche, diventa di giorno in giorno maggiormente un problema di vita o di morte.

Ma i lettori dei giornali, fattisi forse più assidui ed accorti per le lunghe permanenze diurne e notturne nei sotterranei, non si occupano soltanto dei provvedimenti di carattere interno, ma nelle ore di ozio forzato seguono anche con particolare attenzione la politica estera del Governo. Ed il risultato di questo controllo del pubblico che si basa naturalmente sui fatti non confessati, ma venuti fatalmente alla luce, è assolutamente disastroso per il titolare del Ministero degli Esteri.

La politica estera

Questi, oltre al vedersi oggetto di una subdola manovra di corridoio che da qualche tempo affiora per farne il capro espiatorio degli innumerevoli insuccessi della politica estera britannica, si vede ora attaccare anche dal pubblico, che gli rivolge dalle pagine dei giornali, le più aspre critiche. E' ancora il *Daily Mail* che si fa portavoce dell'osservazione del pubblico riproducendo una lettera di F. W. Wright, il quale riferendosi ai recenti avvenimenti romeni, scrive che anche questa volta, come sempre, il Foreign Office è arrivato in ritardo.

«Sarebbe una bella cosa, scrive il Wright, se una volta tanto leggessimo che siamo arrivati per i primi, anzichè apprendere che siamo stati nuovamente sorpresi dagli avvenimenti. E' fuori discussione che l'attuale Ministro degli Esteri non facilita affatto il compito delle nostre Forze Armate». Un altro lettore del giornale scrive: «*Anche in Romania, come giorni fa a Dakar, e come sempre, siamo stati battuti in velocità*».

Nè la condanna del vociferatore disfattista di Tottenham, nè i severi provvedimenti adottati dal Ministero della Sicurezza Interna contro chiunque si azzardi a dire la verità, riescono però a soffocare il dilagante sconforto, il senso di disagio ed il sempre maggiore malcontento del popolo britannico verso coloro che sono i responsabili delle sue sofferenze e che si dimostrano sempre più incapaci a fare fronte ai problemi più importanti imposti dall'ora critica che il Paese sta attraversando.

Ampi particolari sui giornali americani

Le risorse dell'aviazione tedesca sono inesauribili, afferma il critico militare del «New York Times»

WASHINGTON, 19

Nelle loro corrispondenze da Londra i giornali americani pubblicano oggi varie notizie la cui natura denota che la censura britannica deve avere subito un certo rilassamento. Il *New York Times*, ad esempio, fornisce ampi particolari sui bombardamenti diurni e notturni che l'aviazione germanica effettua sulla capitale britannica, diffondendosi in particolari sull'efficacia tremenda dei bombardamenti e sulle gravi conseguenze da essi causate tanto su Londra quanto sulla Granbretagna intera. Altri giornali rilevano nelle loro corrispondenze, come la nebbia autunnale, contrariamente alle speranze degli inglesi, non ostacoli affatto l'azione degli apparecchi germanici, che, da 42 giorni proseguono inesorabili su tutti i centri vitali dell'Inghilterra. Viene anche largamente riprodotta una protesta dei negozianti londinesi contro la lentezza con la quale il Governo britannico procede nell'adozione dei provvedimenti difensivi della capitale soprattutto a protezione del traffico cittadino, per quanto ridotto ai minimi termini.

Il critico militare del *New York Times*, noto per la sua tendenza contro le Potenze dell'Asse, afferma, in un articolo pubblicato ieri, che l'avvicinarsi dell'inverno non può certo fare molto piacere agli inglesi e il fatto che l'invasione dell'Inghilterra da parte della Germania non abbia avuto luogo non significa per questo che il pericolo sia diventato meno grave.

Le risorse dell'aviazione germanica sono effettivamente inesauribili, continua l'articolista, e gli aviatori tedeschi non temono le cattive condizioni atmosferiche. Si nota, anzi, che in queste prime settimane autunnali la sua attività si è fatta ancora più intensa, mentre le perdite tedesche vanno man mano decrescendo. Gli attacchi in massa sulle città e su tutto il territorio meridionale paralizzano sempre più il funzionamento dell'industria bellica, mentre nuove difficoltà sorgono per la sostituzione degli aviatori caduti. Il fatto che migliaia di piloti inglesi siano stati mandati in Canadà per istruzione dimostra che le bombe tedesche e il cattivo tempo impediscono persino una regolare istruzione dei riservisti.

Da queste considerazioni si deduce che i tedeschi continuano ad essere in vantaggio nonostante gli aumenti di rifornimenti concessi dall'America all'Inghilterra. Quest'ultima, poi, sentirà un giorno anche la gravità delle perdite sul mare, cosicchè c'è da aspettarsi che verso la fine dell'inverno gli inglesi chiedano altre navi agli Stati Uniti. Infine, conclude l'articolo, la Germania è quella che prende sempre l'iniziativa e l'Inghilterra può contare con sicurezza sulla continuazione degli attacchi aerei germanici.

L'addetto dell'Ambasciata di Francia, Brousse, giunto a bordo dell'«Exeter», ha protestato perchè a Bermuda è stata sequestrata la posta diretta all'Ambasciata di Francia.

Un Messerschmitt «Me 110» in volo

LA FALANGE

colonna vertebrale dello Stato

A colloquio con Miguel De Rivera

MADRID, 19

Il gabinetto di lavoro di Miguel Primo de Rivera è un'ampia sala dalle pareti stuccate in bianco, arredato con la massima semplicità. Il mobile di maggior dimensione è una scrivania di mogano con un piano di cristallo, sulla quale si ammucchiano senza disordine, e rivelando un metodo di lavoro basato sull'avversione per la farragine, fasci di carte e pratiche riguardanti singoli falangisti, o quei casi la cui soluzione rientra nel novero dei compiti della segreteria del Partito.

Il capo del Falangismo madrileno appare oggi raggiante, mi accoglie con un aperto sorriso che illumina gioiosamente il suo viso fermo e leale, e mi saluta con effusione molto maggiore di quella che ha caratterizzato i nostri incontri precedenti. Senza lasciarmi il tempo di fargli una qualsiasi domanda, mi parla subito del recente mutamento avvenuto nel settore più sensibile della politica spagnola. I suoi commenti ai noti avvenimenti sono rapidi e precisi.

Diga spezzata

«Con pochi tratti di penna — egli dice — il Caudillo ha consentito al Falangismo di compiere un magnifico salto in avanti. La nostra rivoluzione fino all'altro giorno poteva far pensare a qualche torrente che ribollisse a ridosso di una diga premendola fortemente per continuare il cammino. La diga è spezzata e la via è libera. Il cambio della guardia nel nostro Governo obbedisce a due criteri fondamentali: uno è quello di assicurare una perfetta unità di vedute e di azione nella politica interna ed estera secondo la logica che presiede all'organizzazione di un regime autenticamente totalitario; il secondo è di accelerare il processo per cui la Falange deve assumere la funzione di colonna vertebrale dello Stato spagnolo, orientandolo sulla falsariga delle concezioni rivoluzionarie e del pensiero imperiale.

Il discorso pronunciato da Serrano Suner nel prendere possesso della sua nuova carica, non lascia in proposito alcun dubbio. Il Ministro degli Esteri ha usato un linguaggio chiaro, proclamando che le uniche necessità rivoluzionarie riconosciute dall'attuale regime sono quelle falangiste. Nessuno oserà ormai opporsi alla nostra marcia, e se qualcuno lo osasse sarebbe inesorabilmente travolto. E' inutile aggiungere che le Camicie Azzurre di Madrid e della Spagna intera vibrano in questo momento di ardentissimo entusiasmo, avendo la piena coscienza che il Falangismo ha ottenuto una fulgida vittoria».

Un medesimo linguaggio

Miguel Primo De Rivera accenna quindi alle accoglienze fatte in Germania e soprattutto in Italia alla importantissima decisione di Franco.

«Noi Falangisti siamo felici di constatare come l'Italia ha colto immediatamente il senso preciso di quanto è avvenuto. Ciò non ci meraviglia del resto, perchè voi Fascisti e noi Falangisti parliamo lo stesso linguaggio e abbiamo la medesima visione della vita e della storia».

E quindi aggiunge: «Io amo moltissimo il vostro Paese. L'ho visitato la prima volta nel 1923 con mio padre e con Josè Antonio, insieme al quale sono stato ricevuto dal Duce. Vi ritornai nel 1935 l'anno decisivo della politica spagnola e per la Falange, e non dimenticherò mai la profonda soddisfazione provata da mio fratello in conseguenza dei suoi contatti con Mussolini e con le figure principali del Fascismo. Pochi mesi dopo fummo imprigionati e soltanto dopo tre anni di carcere seppi quanta parte avesse preso l'Italia alla nostra guerra di liberazione. Si può quindi facilmente immaginare con quale emozione appresi che avrei accompagnato a Roma Serrano Suner nella sua recente visita. Le impressioni ricevute durante il mio soggiorno in Italia rimarranno indelebili. Il popolo italiano è veramente fratello del popolo spagnolo. In questa fratellanza non conta solo l'affinità di razza e di temperamento, ma soprattutto la comunione degli ideali difesi col nostro sangue. Fra le ore migliori e più emozionanti della mia esistenza rimarrà quella in cui con Serrano Suner mi trovai alla presenza del Duce a Palazzo Venezia. Fissandomi col suo sguardo profondamente umano, ma pur tale che chiunque lo abbia incontrato una volta mai lo potrà dimenticare, Mussolini mi stese la mano e mi disse: «Ricordo l'ultima volta in cui strinsi la mano a Josè Antonio, al quale ero profondamente legato». Vi era un'ombra di emozione in queste parole, l'emozione che gli uomini forti non possono non provare evocando coloro che forti furono».

CESARE RIVELLI

COMUNICATI

SCUOLA TRIESTINA DI

STENOGRAFIA ITALIANA "E. NOE,,

A 65.o - Fondaz. dell'U.S.T. - A. 72.o

La DIREZIONE comunica che le iscrizioni ai Corsi teorici (GRATUITI) si ricevono il 21, 22 e 23 corr. dalle 18 alle 20 in via Mazzini 25, II (locali del R. Ist. Magistrale).

Tassa unica d'iscrizione Lire 30.-

I Corsi pratici, per soci dell'U.S.T. promossi dai Corsi teorici, si terranno ogni martedì e venerdì, alle 18.30 e alle 19.30 (prima lezione il 25 corr.): il Perfezionamento ogni mercoledì alle 19, a partire dal 30 corrente.

Trieste, 19 ottobre 1940-XVIII.

ISTITUTI SCOLASTICI RIUNITI "GALILEO GALILEI,,

Trieste, via Battisti 10, Tel. 40-76
ISTITUTO TECNICO PARIFICATO PER RAGIONIERI E GEOMETRI
(sede esami legali)

Scuole e corsi annessi: **Scuola elementare** (possono iscriversi alla I classe anche alunni e alunne che compiono il sesto anno di età nell'anno venturo). Corso ammissione medie inferiori. **Corsi medi: Maturità classica, scientifica, Abilitazione magistrale.** Licenza avviamento. Doposcuola. Corsi culturali: Contabilità pratica, lingue, stenografia ecc..

Corsi diurni e serali.

Il Preside: prof. VOUCH

Con sole 350.- lire
Licenza inf. (Mag. Tec. Avv.)
Scuola serale via DIAZ 3

N. 217/40 R. G.

IL PRETORE DI IDRIA

in data 27 luglio 1940-XVIII ha pronunciato il seguente decreto penale contro: **Kosmac Maria in Jereb**, di Matteo e di Boncina Orsola, nata a Idria il 14 settembre 1902, ivi residente in frazione Idria di Sotto, 46, per avere venduto al minuto olio di semi senza la preventiva prescritta denunzia al Podestà, come accertato il 13 giugno 1940-XVIII (omissis) condanna l'imputata predetta alla pena di lire mille di ammenda, ed ordina la pubblicazione per estratto sui giornali.

Estratto conforme all'originale. Idria, 18 ottobre 1940-XVIII.

Il I Cancelliere OGNISSANTI

CRONACA DELLA CITTÀ

La XIV Leva fascista

Gli odierni riti a Trieste e in Provincia

I giovani del Littorio ripeteranno il loro grido di dedizione alla Patria e al Duce affiancati dalle rappresentanze delle Forze Armate, dei reduci dalle guerre e delle organizzazioni del lavoro

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza agli ordini emanati dal Segretario del Partito con Fogli di disposizioni n. 195 del 29 settembre u. s. e n. 198 del 3 corrente, la cerimonia della XIV Leva fascista avrà luogo nel capoluogo (Piazza Unità) e in tutti i Centri della Provincia, alle ore 16 di oggi 20 corrente, alla presenza delle gerarchie del Regime, di rappresentanze delle Forze Armate, autorità scolastiche, rappresentanze delle Associazioni e reparti combattentistici e d'arma, insegnanti e organizzazioni del lavoro.

A Trieste vi presenzierà il cons. naz. Clodo Feltri del Direttorio nazionale del Partito.

Gerarchi e dirigenti designati dal Segretario federale, presenzieranno alla Leva fascista nei Comuni della Provincia.

Per le modalità della cerimonia valgono le disposizioni impartite da questa Federazione e dal Comando federale della «Gil», presi gli opportuni accordi con il Comando VI Zona Camicie Nere.

Per la durata della cerimonia è prescritta l'uniforme fascista e della «Gil» senza decorazioni.

Partecipazione degli insegnanti

Tutti gli insegnanti di ogni grado non destinati all'inquadramento dei reparti della «Gil» presenzieranno alla Leva fascista in Piazza Unità, prendendo posto, alle ore 15.30, nel recinto «E» (Riva Tre Novembre).

Fascisti designati a presenziare la Leva fascista in Provincia

Per incarico del Segretario federale i sottonotati camerati presenzieranno alla cerimonia della Leva fascisti nei Comuni della Provincia:

Monfalcone: cons. naz. Ecc. Fulvio de Suvich; Muggia: cons. naz. dott. Bruno Coceani; Postumia: cons. naz. Elio Vagliano; Grado: cons. naz. dott. Filippo Artelli; Sesana: cons. naz. Ermanno Mentnaschi; Ronchi dei Legionari: fascista avv. Gianfranco Tamaro; Pieris: fascista avv. Alfredo Zannoni; Villa Opicina: fascista Nino Lozanetti; S. Pietro del Carso: fascista avv. Giulio Luccardi.

Ringraziamenti dei giovani ungheresi e bulgari per le accoglienze di Trieste

Da Postumia, le rappresentanze di giovani ungheresi e bulgari hanno indirizzato al Segretario federale i seguenti telegrammi:

«Nel momento di varcare il confine, la rappresentanza della gioventù ungherese rivolge il più vivo ringraziamento a voi Federale ed ai vostri collaboratori per tutte le commoventi e fraterne accoglienze avute nella bella Trieste ed a Postumia. - Tenente colonnello Losys».

«A nome missione gioventù bulgara vi prego gradire vivi e commossi ringraziamenti per fascista entusiasta accoglienza. Vostra magnifica ospitalità sarà un ricordo gradito al nostro cuore che porteremo nella nostra Patria. [illegible] - Colonnello Vallavitchiarski».

La gioconda gara per la "Caccia al tesoro,,

Numerosi concorrenti - La coppia Czinner-Tenze vincitrice

Si è effettuata ieri l'annunciata «Caccia al tesoro» per coppie in bicicletta, organizzata dalla Croce Rossa.

Durante buona parte del pomeriggio si sono visti molti ciclisti e cicliste attraversare le vie cittadine, tutti lanciati in una affannosa ricerca del «tesoro». [illegible]

[illegible]

L'odierna visita del Vescovo a Barcola

Oggi 20 ottobre, il Vescovo si porterà a Barcola per l'annunciata visita canonica. [illegible]

Convocazione lavoratori del commercio

[illegible]

ratori in piazza Ponterosso. All'ora indicata tutti i lavoratori dovranno trovarsi in piazza Ponterosso, inquadrati, dietro il labaro dell'Unione ed i gagliardetti dei Sindacati. Gli iscritti al P. N. F. si presenteranno in divisa fascista.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Gruppo «Olivares». Le operaie appartenenti al Gruppo sono invitate martedì 22 corr. alle 19.15 al rapporto che il fiduciario del Gruppo terrà alla Casa G. I. L. «Olivares».

Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Si avvertono tutte le addette ai servizi familiari che oggi, dalle 16 alle 19, avrà luogo nella sede del Gruppo «Razza» il domenicale convegno per le addette ai servizi familiari.

G. I. L. Ordine di adunata. Tutte le Giovani fasciste in possesso della divisa sono comandate a trovarsi oggi, 20 corr., alle 14.30, alla Stazione Marittima.

Convegno letterario al «Guf». Martedì sera, alle 21.15, in sede, il camerata Armando Stefani parlerà su Eugenio Montale, poeta indubbiamente tra i più importanti e rappresentativi della moderna letteratura italiana. L'esame verrà compiuto sui due libri, gli «Ossi di seppia» e le «Occasioni».

Il corso allievi ufficiali per studenti universitari. Il 31 ottobre si chiudono le iscrizioni al corso allievi ufficiali di complemento del R. Esercito (fanteria, artiglieria, genio, corpo sanitario e veterinario) per studenti universitari. Per tutti gli schiarimenti necessari, gli interessati possono rivolgersi al Comando della Coorte, in via Corsica n. 10.

Rinvio dei rapporti ai Gruppi rionali

I rapporti dei Gruppi rionali «Luigi Morara Sassi», «Gabriele Berutti» e «Aldo Ivancich» che dovevano tenersi questa mattina, sono stati rinviati a data da destinarsi

La motonave "Carlo Del Greco,,

scesa felicemente in mare dal Cantiere di Monfalcone

Ieri mattina, alle 10, ha avuto luogo al Cantiere di Monfalcone il varo della motonave celere mista da 9000 tonnellate «Carlo Del Greco», costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico per il Lloyd Triestino. Dopo la «Fabio Filzi» è questa la seconda unità di tale tipo che il Lloyd Triestino lancia in mare nel giro di pochi mesi, mentre altre sono sullo scalo, a testimoniare la nostra volontà di lavoro e la preparazione dell'Italia alla ripresa dei traffici che immancabilmente seguirà a questa guerra per un [illegible] campo [illegible]

[illegible]

[illegible]

con semplice e austera cerimonia quale si addice ai tempi, alla presenza di autorità civili e militari della provincia e dirigenti dei C.R.D.A. e del Lloyd Triestino. Erano presenti l'Eccellenza il Prefetto, i Generali Corte e Borghi, il gr. uff. prof. Contesso e il gr. uff. cap. Guido Cosulich per il Lloyd Triestino, il gr. uff. Augusto Cosulich e ing. Pacchiarini per i C.R.D.A., il sen. Banelli, presidente dell'Arsenale Triestino. Fungeva da madrina la fascista Emilia Del Greco, sorella dell'eroe cui s'intitola la nave, Medaglia d'oro della Marina della grande guerra. Dirigente del varo è stato l'ing. Privileggi.

Un quadrimotore autarchico battezzato a Monfalcone

Madrina l'operaia Norina Zaina

Questa mattina, nelle Officine aeronautiche di Monfalcone con una semplice cerimonia è stato battezzato da Mons. Mazzi un grosso quadrimotore civile di costruzione metallica completamente autarchico sia nell'apparecchio che nei motore. Fungeva da madrina l'operaia Norina Zaina. Dopo la cerimonia l'apparecchio ha decollato ed ha eseguito un volo in cui si rivelavano le sue perfette qualità tecniche. In questa occasione l'apparecchio ebbe pure il battesimo dell'aria.

"Il bombardamento di Londra,, al Teatro Nazionale

Al Nazionale si proietta un giornale «Luce» che narra alcune fra le più drammatiche scene del bombardamento di Londra. [illegible]

I canti della montagna al Rossetti e la Pesca gastronomica

Il benemerito Fascio Femminile [illegible]

Una nuova culla. [illegible]

Variazione d'orario della Navigazione Capodistriana S. A. [illegible]

Conversazioni musicali al G. R. F. [illegible]

La sezione pegno della Casa di Risparmio di Trieste [illegible]

Un movimentato arresto

Ruba una bicicletta e sbatte contro un muro

Ieri, alle 11, tale Domenico Cattunar, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore 412, si recava per affari negli uffici di via Zudecche 1, lasciando nell'atrio dello stabile la propria bicicletta, del valore di 300 lire. Di ritorno dall'aver sbrigato le faccende inerenti al suo lavoro, il Cattunar constatava che un ignoto sgraffignatore, approfittando della sua assenza, gli aveva rubato il «cavallo d'acciaio». Questa, la prima parte del fatto.

Alle 12, dopo essersi recato a denunciare la cosa al Commissariato del quarto distretto, il derubato, passando per via delle Settefontane, ritrovava — vedi un po' la combinazione! — bicicletta e ladro, il quale, invitato a fermarsi, premeva forte sui pedali, cercando scampo nella fuga. Dopo avere svoltato nella via Tommaso Luciani, il bel tomo imboccava la via Ferriera; ma è qui che doveva concludersi la seconda parte della movimentata scena.

In via Ferriera, infatti, il ladro andava a sbattere con la bicicletta contro il muro di uno stabile, capitombolava e quindi, rialzatosi pesto e contuso, si affidava ai garretti, senza curarsi della macchina che, nell'incidente, s'era guastata; ma, in via Pascoli, e precisamente nell'atrio dello stabile n. 27, inseguito dal Cattunar e dal vigile urbano Giuseppe Del Ben, avvertito nel frattempo da un ragazzo, veniva raggiunto. L'individuo, sanguinante dal naso, era ritrovato steso a terra e svenuto.

Il terzo tempo si concludeva all'ospedale dove il ladro — identificato per il meccanico Leonardo Toich, di 30 anni, senza fissa dimora — venne trasportato dalla Croce Rossa. I medici del pio luogo, riscontrategli delle ferite alle braccia e al naso, lo fecero accogliere nel XII reparto, con prognosi di tre settimane.

Indosso al Toich furono trovati una tenaglia e due pezzi di ferro a forma di grimaldello. Venne ricoverato all'ospedale in istato di arresto.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19) per sole visite urgenti: dott. Ferruccio Grego, via Rossini 12.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

19 ottobre 1940-XVIII

NATI	10
MORTI	8
MATRIMONI	10

Una riunione della Lega Navale

Auspicio per i diritti della Marina mercantile italiana sul Mare Nostrum

Il Comitato direttivo della Lega Navale Italiana, Sezione di Trieste, riunitosi il 17 ottobre per la prima volta dopo l'entrata in guerra dell'Italia, ha approvato all'unanimità di voti la seguente mozione:

«Il Comitato rivolge un saluto a tutti i combattenti del mare, della terra e dell'aria. La certezza della vittoria porta il nostro pensiero a quelle che saranno le realtà del domani, prima fra tutte la completa liberazione del «Mare Nostrum». Quindi auspica che tutto quanto riguarda approntamento per i futuri traffici in questo «Mare Nostrum» e nei traffici che da questo si dipartono, formi oggetto di studio per fronteggiare le situazioni che verranno a crearsi di materiali e servizi al momento della ripresa dei commerci, dotando la nostra Marina mercantile in modo da essere pronta a sventare ogni sia pur minimo tentativo di intromissione di bandiere che non hanno diritto, nè per tradizioni nè per contributo di sangue, a partecipare alle correnti del traffico che spettano all'Italia imperiale e vittoriosa».

Cronaca giudiziaria

Annullamento di matrimonio fra un'ariana e un ebreo

Il Tribunale civile di Trieste ha avuto occasione di decidere in merito ad un interessante e nuovo caso di annullamento di matrimonio.

Il 13 marzo 1925 la signorina Anna M., cittadina italiana di razza ariana, si univa in matrimonio dinanzi all'ufficiale dello Stato civile di Trieste con il signor Rodolfo B. G., cittadino greco di razza ebraica. Tale matrimonio veniva celebrato dietro esibizione da parte dello sposo, di una attestazione del Consolato greco in Trieste, in base alla quale si dichiarava nulla ostare al suo matrimonio con cittadina italiana.

Senonchè a distanza di quindici anni e precisamente con atto di citazione 10 gennaio 1940, la nominata signora Anna M. conveniva in giudizio il marito, chiedendo l'annullamento del matrimonio perchè viziato dall'impedimento «disparitatis cultus», in quanto la legge greca ammette soltanto il matrimonio confessionale, onde non potevasi all'epoca delle nozze, ritenere valido il «nulla osta» esibito dal marito.

Il Tribunale di Trieste, presieduto dal comm. dott. Paco con una dotta e motivata sentenza (estensore il cav. dott. Petrucci), dopo aver affrontata e risolta la prima questione riguardante la competenza giurisdizionale del magistrato italiano a giudicare del caso in esame, passando all'esame del marito e dopo avere accertato che la legislazione greca vieta il matrimonio tra un ebreo ed una ariana, si è diffusamente intrattenuto a considerare i rilevanti mutamenti intervenuti nei nostri principi di ordine pubblico, in base al R. D. L. 17 novembre 1938, che vieta ormai in Italia in modo perentorio il matrimonio fra un cittadino di razza ariana e persona appartenente ad altra razza.

Ciò premesso, era da risolvere la questione più delicata, se, quando si tratti di accertare la validità di un matrimonio, si debba aver riguardo ai principi di ordine pubblico imperanti all'epoca della celebrazione (nella specie all'anno 1925), ovvero — se diversi — a quelli del tempo in cui si domanda l'annullamento (nel caso in esame anno 1940).

E il collegio giudicante si è pronunciato per la seconda soluzione, riconoscendo che l'impedimento di disparità di culto esistente all'epoca del matrimonio, trova oggi riscontro nella legge italiana vietante le nozze tra una ariana ed un israelita. In base a tali considerazioni, il Tribunale ha dichiarato nullo e di nessun effetto il matrimonio celebrato in Trieste.

Le ragioni dell'attrice signora Anna M. erano sostenute dall'avv. Turola.

Drammatico episodio in una casa di via dell'Istria

Un morto e tre feriti

Un tragico episodio è avvenuto ieri nel pomeriggio, verso le 17, in un appartamento di via dell'Istria 14, abitato dalla sessantenne Rosa Huastia, da sua figlia Lina, di 27 anni, maritata Raguseo, e della nipotina Anna, di 3 anni.

A quell'ora si è presentato nell'abitazione il marito della Lina, Dante, di 31 anni, abitante al n. 34 di Scorcola, il quale da molto tempo vive separato dalla moglie e dalla figlia.

Il Raguseo, portatosi in via dell'Istria solo per vedere la figlioletta, si è messo a litigare con la moglie e con la suocera.

Il litigio ha avuto un ben triste epilogo. Improvvisamente il Raguseo ha estratto di tasca una rivoltella, con la quale ha sparato a bruciapelo prima contro la suocera, poi contro la moglie e la figlia. Subito dopo, nel tentativo di fuggire, il Raguseo è caduto sul pavimento, ferendosi accidentalmente al petto.

Gli altri inquilini di quella casa, attratti dal rumore degli spari, sono accorsi nell'abitazione della Huastia, per portare i primi soccorsi ai feriti. Nonostante tutte le cure, la signora Huastia, suocera del Raguseo, è spirata poco dopo, essendo stata ferita alla testa. Di minore entità, invece, erano le ferite della Raguseo e della piccola Anna. Queste, con il Raguseo sono state trasportate all'ospedale Regina Elena dalla Croce Rossa. Il Raguseo è stato accolto nella prima divisione chirurgica, la moglie e la figlia invece, hanno potuto rincasare.

La Mostra fotografica al Centro Alpinistico Italiano si è inaugurata ieri sera

Avvenimento cittadino sempre notevole, la Mostra fotografica annuale al Centro Alpinistico Italiano (Società Alpina delle Giulie). Inaugurata iersera nella sede sociale (via Milano 2), essa è degna dell'alta tradizione fotografica e alpinistica di queste mostre, che si tengono ormai da trent'anni. Benchè la guerra, come ben si capisce, abbia chiamato nell'Esercito non pochi soci fotografi valenti, i partecipanti sono tuttavia numerosissimi, e i valori si aggirano su su fino al sommo. Ma dei valori fotografici un altro giorno diremo; quanto al livello alpinistico della mostra, essa non teme confronti: ci sono le Alpi Giulie, le Carniche, le Dolomiti del Cadore e dell'Alto Adige, il Gruppo di Brenta, l'Ortler, il Cevedale, il Cervino, il Monte Rosa, il Monte Bianco, i ghiacciai della Svizzera, e, montagna da pochi triestini sperimentata, il Finsteraarhorn.

I partecipanti a questa bellissima mostra sono: per le diapositive De Vecchi, Umberto Talkner, Marcello Marovelli (primo apparecchio); per le diapositive a colori Umberto Talkner e dott. L. V. Rusca (secondo apparecchio); per le fotografie di alta montagna la sig.a Augusta Cherai, il dott. Paolo Goitan, il rag. Guido Fradaloni, Bibi Cimadori, Bruto Cimadori, Giulio Avanzo, Carletto Avanzo, Giorgio Goitz, Claudio Prato, G. Vianello, Nerino Gobbo, Angelo Carli, Massimiliano Wellner, dott. Ferruccio Grego, dott. Renato Timeus, dott. Teodoro de Lindemann; per il paesaggio alpino Bianca Maria Sottler, Ferruccio Sartori (anche alta montagna), Emilio Savi; per la Val Rosandra e il Carso Rodolfo Cavallini (esercizi di rocciatori), Silvio Cappellani, Salvatore Valenti; per le grotte Luciano Medeot e Oscar Marsi. Dunque 28 espositori.

L'inaugurazione fu, come sempre, affollata e festosa.

All'inaugurazione hanno presenziato rappresentanti di tutte le maggiori autorità e gerarchie cittadine i quali, accolti dai componenti il Consiglio direttivo della Sezione, hanno visitato lungamente la bella ed interessante esposizione. Alla fine della visita gli ospiti hanno espresso agli organizzatori il loro vivo compiacimento per la perfetta riuscita della mostra.

Stamane alle ore 10 prova delle sirene

Stamane alle 10 si svolgerà la consueta prova settimanale delle sirene, che si protrarrà per venti secondi.

TEATRI E CONCERTI

"Elisir d'amore,, al Politeama Rossetti

Vi è subito qualcosa che conquide in questo donizettiano «Elisir d'amore», riapparso sulle nostre scene dopo più di un ventennio d'assenza, ed è il suo sapore agreste, la floridezza della sua innocenza campagnola, la tenera arrendevolezza dei suoi sentimenti, l'eleganza e la vaghezza del suo spunto amoroso intessuto sull'antica leggenda del filtro, trasformata ingenuamente dallo spirito contadino, ma soprattutto la casta patetica ispirazione della sua melodia, ricca di raffinati incantevoli arabeschi, di sottili penetranti ricami pieni di sfumature e di dolcezze. Nuovo all'orecchio delle giovani generazioni, questo «Elisir d'amore» ha trovato iersera accoglienze più che festose e cordiali e il successo, delineatosi con sei applausi dopo il primo atto, si è precisato con pienezza e calore di consentimenti agli interpreti, aumentando il numero delle evocazioni alla ribalta dopo il secondo e il terzo atto, talchè alla fine dello spettacolo gli applausi complessivi furono più di venticinque, senza contare le approvazioni a scena aperta. Certo ritroviamo nell'«Elisir», più che nel «Don Pasquale», vivezza e concisione nella definizione dei caratteri dei personaggi, usciti dal convenzionalismo dell'opera buffa e musicati con classica compostezza e originalità d'estro inventivo. Nei recitativi risentiamo la linea mozartiana e nel terso distendersi della frase melodica aleggia lo spirito fragrante di Cimarosa. Ma nella contemplazione lirica, ondeggiante tra gioia e malinconia, ritornano gli affetti donizettiani, l'umano sentimento ch'egli ebbe del dolore romanticamente innalzato a poesia.

L'opera tipicamente melodrammatica, ha vinto e soggiogato il pubblico che affollava il teatro, ma molto si deve all'interpretazione scenica, affidata ad un complesso equilibrato di artisti. La soprano Alda Noni ch'è tra le nostre cantanti la meglio dotata d'intuizione, di sensibilità scenica, di finezza ed equilibrio e capacità espressiva, ha composto Adina vocalmente e come attrice, con grazia civettuola e spensierata, con pungente femminilità e particolare grazia di canto nel quale ella ha fatto vibrare l'anima. Il tenore Giovanni Malipiero, se non erro, cantava iersera la parte di Nemorino per la prima volta. Egli è un artista di raro eclettismo che riesce a fondere il fraseggio drammatico e l'effusione lirica con ricca disponibilità e magnificenza di mezzi vocali. Queste sue doti sono governate da vivida intelligenza talchè il suo Nemorino è apparso come canto e scena bene modellato nella timidezza un po' stupita e un po' stupida, nella contadinesca suggestione dell'Elisir, nello sbocciare ingenuo e incontenibile della passione. Il baritono Afro Poli come Belcore ha sentito bene la ruvidezza soldatesca e la pacchiana presunzione e gli enfatici vocalizzi del suo personaggio, mentre Melchiorre Luise come Dulcamara, ha cantato e detto la sua parte con accento ora trionfo, ora mellifluo, pittorescamente incidendo sulle inflessioni ciarlatanesche e la Santin si disimpegnò lodevolmente nella breve parte. Ottimo il coro preparato da Mario Bugamelli.

La partitura dell'«Elisir» è di difficile concertazione e richiede molte prove e altrettante rifiniture e levigature e cesellature orchestrali. Tanto più rilevabili l'impegno e la fatica del maestro Zeetti che ha dovuto sbrigarsi con pochissime prove ed è riuscito, nonostante qualche squilibrio, a presentare una esecuzione che il pubblico ha molto gradito. Vivissimo dunque il successo segnatamente per Alda Noni e Giovanni Malipiero applauditi anche a scena aperta. Dopo l'affettuosa e limpida esecuzione della «...furtiva lacrima» il tenore Malipiero fu festeggiatissimo e dovette concederne la replica.

v. t.

Oggi repliche di "Rigoletto,, ed "Elisir d'amore,,

Oggi, alle 15.30, seconda di «Rigoletto» con i medesimi esecutori della prima, e di sera, alle 20.30, replica dell'«Elisir d'amore».

Alla Biglietteria Centrale, Galleria A. Protti (tel. 94-88) continuano la vendita e la prenotazione dei posti per la prima rappresentazione della «Tosca», che si darà martedì sera. La Biglietteria, per comodità del pubblico, prolungherà l'orario domani, lunedì, fino alle ore 20.30. Entro questo termine i biglietti dei posti prenotati dovranno essere ritirati, in caso diverso essi verranno venduti ad altri richiedenti.

La Compagnia Viarisio-Porelli-Pola martedì al Verdi

L'inaugurazione della stagione di prosa al «Verdi» si terrà martedì prossimo alle 20.30 precise, con la prima rappresentazione della Compagnia comica Viarisio-Porelli-Pola che reciterà la nuova commedia in tre atti di Umberto Morucchio: «Passaggio dell'Equatore».

Alla Biglietteria del Teatro prosegue la vendita di posti per la serata inaugurale che si annunzia particolarmente lieta e promettente di successo.

Recite di filodrammatici

«La signora Morli una e due» al Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi, con inizio alle 17, nel teatrino sociale del Dopolavoro Pubblico Impiego (via Nizza 15) avrà inizio la stagione filodrammatica 1940-41 con la rappresentazione della bella commedia in tre atti di Luigi Pirandello: «La signora Morli una e due».

«Ostrega che sbrego» in Sala Massima. Oggi alle 16 la sezione filodrammatica del Dopolavoro aziendale «Acegat», diretta dal camerata Renato Paggiaro, reciterà i tre atti liricomici di Arnaldo Fraccaroli «Ostrega che sbrego». Durante il secondo atto verrà eseguita la prima parte del primo atto del «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Prossimamente la filodrammatica rappresenterà la novità assoluta di Massimo Rota «Questo è nient'altro», vincitrice del primo premio «ex aequo» del concorso interprovinciale dell'O. N. Dopolavoro.

«Il titano» al «Quis contra nos?». Oggi, alle 17, la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Beltrame» diretta da Mario Marziani, darà al «Quis contra nos?» una recita con «Il titano», di Dario Niccodemi.

SPETTACOLI E CINE

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica, 15.30: «Rigoletto» di G. Verdi. 20.30 «Elisir d'amore» di G. Donizetti
NAZIONALE. 14: «Cantate con me», con G. Lugo, L. Nucci, U. Ceseri.
EXCELSIOR. 14: «Una romantica avventura». Assia Noris, Gino Cervi.
PRINCIPE. 13.30: «L'adorabile sconosciuta», forte giallo passionale con Edvige Feuillère.
FILODRAMMATICO. 14: «Dolce inganno», K. Hepburn, F. Tone e Cecchelin in «La vita è una commedia».
FENICE. 14.30: «Lo stravagante dottor Mischa», con Mischa Auer. Ultimo spettacolo ore 21.30.
ITALIA. 13.30: «Follie di Hollywood», magia di luci, di armonie, di bellezza: fratelli Ritz, Vera Zorina.
REGINA. 14: «Uragano ai tropici», il dovere, l'amore, l'amicizia, con Fosco Giachetti, Rubi Dalma.
IMPERO. 14: «Amami Alfredo», un film di Carmine Gallone con Maria Cebotari e Lucia Englisch. Musiche di Verdi e Zandonai.
REALE. 14: «La gerla di Papà Martin», il più grande successo della stagione.
GARIBALDI. 14: «Con l'amore non si scherza». Jessie Matthews e Roland Young nella più fine e vivace commedia musicale.
MASSIMO. 14: «... 1000 km. al minuto!», avventura ultracomica con Gandusio e Vivi Gioi.
NOVO CINE. 14: «La parata dell'allegria» con i comici di «Sei matti a bordo».
MODERNO. 14: «Le 2 orfanelle», romanzo popolare e «Teresa Krones», cantato con Marta Eggerth.
ODEON. 14: «La mia canzone al vento» con Lugo. Il gioiello musicale.
SAVOIA. 14: «4 ragazze coraggiose», Sabine Peters e Carsia Loek.
ARMONIA. 14.30: «Un mare di guai», U. Melnati. Nuova varietà.
POPOLO. 14: «Laila», con Aino Taube emula di Greta Garbo e «Segreti della flotta», dramma sul mare.
AZZURRO. 14: «Allora la sposo io», D. Darrieux, D. Fairbanks, M. Auer.
RADIO. 14: «Giuseppe Verdi», con Fosco Giachetti, Gaby Morlay. Canto di Beniamino Gigli.
VITTORIA. 14: «Il prigioniero di Zenda». Ronald Colman e M. Carroll.
CENTRALE. 14: «Rifugio segreto», R. Arlen, Virg. Grey. Topolino col.
ADUA. 14: «Cavaliere senza paura», K. Maynard, e «Predoni di El Paso».
VENEZIA. 14: «Una magnifica avventura», Astaire e «Fiamme nel Texas».
BELVEDERE. 14: «Accusata», con Dolores del Rio, D. Fairbanks Ridol.
CARDUCCI. 13.30: «Tempeste sull'Asia», J. Holt. «La gabbia della morte».

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Oggi entra in scena la Serie «C»

Le quindici squadre del girone veneto-giuliano

Il Girone A di Serie C, quello che interessa più da vicino gli sportivi veneto-giuliani, s'inizia oggi e presenta alla ribalta quindici squadre. Dal taccuino dello scorso anno riportiamo sul nuovo diario i nomi di dodici «vecchie conoscenze» ed omettiamo, invece, quelli del [illegible]cenza e del Pordenone, l'uno promosso e l'altro retrocesso dopo il campionato dell'anno XVIII. A rimpiazzare i vuoti, si affacciano Ferrara, già militante nella Serie B, il Pieris ed il Belluno.

All'ultimo momento

Scorrendo la lista delle squadre [illegible] i pochi elementi forniti dai [illegible]mi contatti precampionato, Ponziana e Ferrara sembrano le più [illegible] fra le quindici. Ma prima di impegnarsi in un'avvenire che potrebbe tradire, conviene rilevare [illegible] fatto, che, verificatosi all'ultimo momento, ha messo un poco in imbarazzo parecchie società e [illegible] di tutte il Ponziana. La Federazione ha comunicato in questi giorni, annullando precedenti disposizioni, che le squadre non potranno avere in sede i giocatori allenati dislocati nei vari settori. Questa disposizione, emanata già quando si aspettava l'ordine di trasferimento degli atleti — come per la Serie A e la Serie B — ha rivoluzionato tutti i piani degli allenatori e, ripetiamo, segnatamente quelli del bianco celeste Miconi, il quale sarebbe stato nella possibilità di metter in campo un fortissimo schieramento.

Ecco, invece, problematico il ritorno di Svagelli, difficile quello di Shillaci e di Faini ed ecco Marglia richiamato in questi giorni [illegible] Jaksettich, in licenza di convalescenza, pressimo a ritornare al grigioverde. Ma Miconi, che è un gran bravo allenatore, non s'è proprio lasciato prendere dallo sconforto per l'inopinata decisione e sta preparando un quintetto d'attacco giovanissimo ma gagliardo e penetrante, che già domenica a Isola ha lasciato una favorevolissima impressione. Ad ogni modo, però, il Ponziana, pur presentandosi in partenza come una squadra ben dotata, non è più la «gran favorita» dai nomi altisonanti ed il suo debutto rimane pur sempre un'incognita. Magari le prove future supereranno ogni più rosea previsione, ma crediamo opportuno non alimentare dell'ottimismo prematuro, dal quale si potrebbe facilmente rotolare per la china della delusione. Questo andava anzitutto anticipato per la squadra triestina, alla quale auguriamo di poter eliminare l'inconveniente nel miglior modo possibile e di bruciare le tappe vittoriosamente, per la soddisfazione dei suoi dirigenti e della schiera dei suoi entusiasti sostenitori.

Ritornano i ferraresi

Il Ferrara, ovvero il vecchio S.P.A.L., ritorna nei ranghi dopo un'annata alquanto tormentosa, durante la quale s'è potuto sperimentare quanto pericoloso e difficile sia il passo della promozione. Naturalmente, la squadra è la favorita d'obbligo, anche perchè in essa militano quasi tutti i reduci della Serie B e chi ricorda le prodezze del campionato 1938-39 dovrà rendersi conto della forza che essa potrà sprigionare, tesa com'è verso un ricupero che la possa riportare in vetta alla classifica e metterla, quindi, sulla via della nuova scalata alla categoria superiore. Ma Ponziana e Ferrara avranno delle rivali. E quante! Per esempio la Fiumana, che dalle cure di Piccaluga è uscita, seppure con gli stessi atleti, più battagliera, fresca, intraprendente, ed il Mestre, rinvigorito nei ranghi con quattro «nuovi acquisti», di cui gli appassionati veneti sono rimasti davvero soddisfatti.

Non sarà mai detto, poi, che squadre come il Grion, il Rovigo, il Marzotto siano destinate a recitare dei ruoli di comparse, specialmente quando sappiamo che i polesani si sono attrezzati con meticolosa ed appassionata scrupolosità (e lo vedremo domani allo Stadio), che i rappresentanti rodigini costituiscono [illegible]

[illegible]

Ancora Monfalcone e Ampelea, due squadre che si trovano tuttora in fase di assestamento e per le quali ci riserviamo di soffermarci più a lungo dopo le prime esibizioni, poi Schio e Sandonatese e, infine, le due «neo promosse»: Pieris e Belluno.

Formazioni rinvigorite

Della squadra di Pieris s'è detto un gran bene ed è già un vanto per l'attiva cittadina di poter presentare una formazione calcistica in Serie C con una popolazione di soli duemila abitanti. Anzi crediamo che questo particolare non trovi precedenti in Italia, sicchè, qualunque posizione dovesse venir occupata da questa coraggiosa recluta, basterà la sua presenza in un girone così difficile per farla tenere in considerazione e per ammirare la sportività e lo slancio dei suoi dirigenti e dei suoi atleti. Sul Belluno, invece, non possiamo anticipare nulla. Si tratta di una «novità» del girone veneto-giuliano e perciò di un interrogativo. Soltanto le prime partite diranno se ci troviamo di fronte ad un protagonista, ad un personaggio di sfondo, o, addirittura, ad una comparsa.

Questa, la rapidissima sfilata delle quindici concorrenti allineate al nastro di partenza. Ogni dettaglio, ogni considerazione sarebbero prematuri prima che almeno i confronti inaugurali ci offrano qualche indicazione sugli schieramenti e sull'efficienza dei vari reparti.

v. d. m.

La Serie C a Trieste

Ponziana e Grion

giocano oggi al Littorio

Come già annunciato, l'incontro Ponziana-Grion si svolgerà allo Stadio del Littorio. L'inizio è fissato per le ore 15.30. I prezzi d'ingresso sono i seguenti: tribuna lire 7, signore accompagnate lire 2; gradinate lire 5, O.N.D. lire 4; Popolari lire 4, O.N.D. lire 3; ragazzi e militari lire 2.

La formazione della Triestina

per l'incontro col Venezia

E' partita ieri sera alla volta di Venezia la squadra della Triestina, che nel pomeriggio di oggi incontrerà i nero-verdi sul terreno di Sant'Elena.

Mentre si conoscono i nominativi dei reparti mediano ed avanzato, non si sa ancora quale sia lo schieramento della difesa. Soutschek ha portato a Venezia Simontacchi, Scapin e Sacchetti e si è riservato di decidere sul posto l'accoppiamento. Comunque la probabile formazione della squadra è la seguente: Costanzo; Simontacchi e Scapin; Salar, Rancilio e Grezar; Tosolini, De Filippis, Cergoli, Trevisan e Tagliasacchi.

Il nostro Concorso pronostici

A Duilio Quarantotto il secondo premio

Il primo ed i secondi classificati nella seconda giornata del nostro Concorso Pronostici, si sono presentati ieri sera nei nostri uffici. Raffaele Invulnerabile per ritirare il premio settimanale, gli altri per presenziare al sorteggio che avrebbe deciso del secondo premio. Dopo le formalità d'uso si è proceduto all'estrazione a sorte che ha favorito il concorrente Duilio Quarantotto.

Nelle *Ultime Notizie* di ieri abbiamo pubblicato l'elenco completo dei concorrenti classificati nella seconda giornata del Concorso. La scheda n. 4 comparirà nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera* di martedì prossimo.

Monfalcone - Schio

anticipata alle ore 14.30

[illegible]

Un lutto per il calcio italiano

E' morto Umberto Calligaris

TORINO, 19

Oggi è mancato improvvisamente l'allenatore della Juventus Umberto Calligaris, l'atleta che vantava più presenze nella squadra nazionale (59). Il Calligaris, mentre oggi stava disputando una partita tra le vecchie glorie della Juventus contro una squadra di giovani della S. C. Taurinia veniva improvvisamente colto da malore. Trasportato all'ospedale militare, vi decedeva quasi subito per sincope cardiaca.

Umberto Calligaris era nato a Casale Monferrato nel 1901. Iniziò la sua carriera nel Casale e passò poi alla Juventus, con la quale rimase fino a che giocò. Attualmente, come abbiamo detto, era allenatore dei bianco-neri. Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, era decorato della medaglia di bronzo al valore atletico.

La scomparsa di Umberto Calligaris, il popolare «Caliga» sarà appresa dagli sportivi di tutto il mondo con dolorosa sorpresa.

Giocatore intelligente, corretto, dai mezzi possenti per stile e tecnica Umberto Calligaris è stato uno dei più classici terzini. In coppia con Virginio Rosetta formò con l'indimenticato Gianpietro Combi il più famoso reparto difensivo del Continente. Era il giocatore che ancor oggi, con cinquantanove gettoni, deteneva il primato delle presenze fra i «moschettieri» della squadra azzurra, con la quale giocò l'ultima partita l'11 febbraio 1934 a Torino contro i bianchi della «Squadra del miracolo». L'anno successivo dopo aver vinto con la Juventus e per la quinta volta consecutiva il campionato italiano, lasciava la Società bianco-nera. Giocò ancora nel 1937 qualche partita con il Brescia. Allenatore quindi del Modena, ritornò come tale alla Società bianco-nera, la cui squadra sperava di riportare quest'anno sulle orme della sua vecchia «Juve».

Il gagliardetto bianco-nero si abbruna per la scomparsa del suo atleta più caro.

Alla compagna ed al figlio di Umberto Calligaris gli sportivi triestini esprimono il loro cordoglio.

Manifestazioni sportive dell'O. N. D.

Quest'oggi si svolgeranno presso i Dopolavoro cittadini le seguenti interessanti manifestazioni sportive: Finale «Coppa Modiano», bocce, II annuale della Fondazione. La manifestazione è organizzata dal Dopolavoro Modiano nella propria sede dalle ore 9 in poi. — Torneo «Coppa Piccini», organizzata dal Dopolavoro «Angelo Crena» al campo della Sportiva in via Pasquale Revoltella 19, dalle 9 in poi. — Inizio del torneo di pallavolo organizzato dal Dopolavoro Modiano nella propria sede alle ore 8. — Campionato provinciale dopolavoristico di pattinaggio a rotelle indetto dal Dopolavoro provinciale e organizzato dal Dopolavoro Pubblico Impiego sul campo sociale a Barcola dalle ore 9.30 in poi.

Attività tennistica

La "coda,, del torneo nazionale

Le odierne semifinali

Sui campi di via Guido Reni si svolgeranno oggi due importanti incontri di tennis, valevoli come semifinali del Torneo nazionale di II e III categoria, sospeso nelle ultime giornate a causa del maltempo.

Alle ore 11.30 giocheranno De Ebner e Della Porta, mentre alle 12.15 Scauni incontrerà Polacco. Alle ore 15 verrà disputata la finale.

I campionati dopolavoristici di tennis

L'orario degli incontri odierni

Ore 8: D. U. Smajevich-Struckelj contro Khail-Vianello, Palisca-Benvenuti, contro Devescovi-Vellcogna; 8.30: S. U. Petronio contro Ragusin, Presel M. contro Micol; 9.30: S. F. Mercanti contro Pellicani, S. U. Dechigi contro Nussa; 10.30: D. M. Geromet-Columni G. contro Fonda-Cambissa, S. U. Bertoli contro Palisca; 11.30: S. U. Fieri F. contro vincenti Mercanti-Pellicani, Zar contro vincitori Micol-Presel M.; 12.30: D. U. Cattonaro-Romano contro Dorigo-Nussa, S. U. Pasutto contro vincitore Petronio-Ragusin; 14: D. U. Petronio-Columni G. contro Lupetina-Cambissa; 15: Scauni contro vincente da destinarsi; 16: D. M. Damiani-Palisca contro vincitori Geromet e Columni G.-Fonda e Cambissa, eventuale Santi-Zar contro Mercanti-Porto; 17: D. U. Scauni-Ragusin contro vincente da destinarsi, eventuale Porto-Bertoli contro vincente da destinarsi.

Unione Sportiva Triestina. 1) I seguenti giocatori devono trovarsi domani alle ore 9.30 allo Stadio del Littorio: Andrian, Antonini, Cattarini, Ceriani, Cesanelli, Costa, Gherbaz, Pavan, Presca, Radio, Rocco, Sacco A., Striuli. 2) I seguenti [illegible]

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.50; Germania 7.60; Jugoslavia 45.33.

RADIO

20 ottobre

PRIMO PROGRAMMA. [illegible]

SECONDO PROGRAMMA. [illegible]

Ferroviaria. [illegible]

Gite per mare

[illegible]

Estrazioni del Lotto

19 ottobre 1940-XVIII

BARI	[illegible]				
CAGLIARI	[illegible]				
FIRENZE	[illegible]				
GENOVA	[illegible]				
MILANO	[illegible]				
NAPOLI	[illegible]				
PALERMO	[illegible]				
ROMA	[illegible]				
TORINO	[illegible]				
VENEZIA	[illegible]				

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA pratica con lunghi attestati offresi. Tonazzi, via Ginnastica 29, primo. 44622 A

CUOCA, cameriera, ragazze Roma e Trieste, buonissime referenze, offronsi. Battisti 9, telefonare 65-27. 30536 A

CUOCA fina, anziana, primarie referenze, offresi stabilmente o a giornata. Cassetta 30437 A, Unione Pubblicità. 30437 A

DOMESTICA ventenne, capace, volonterosa, offresi piccola famiglia. Livaditi 3, telefono 71-19. 74790 A

DONNA tutto fare offresi, ottime referenze. Cassetta 30443 A, Unione Pubblicità. 30443 A

PERSONA civile offresi, capacissima, per la mattina; desidera buona e distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 74809 A

PRESTASERVIZI giovane da combinare, cercasi subito. Presentarsi lunedì. Indirizzo Piccolo. 30467 A

PRESTASERVIZI capace, pratica ambulatorio, offresi mattina, ore 9-12, oppure pomeriggio dalle 14-17. Via Rossetti 11, portinaia. 74821 A

PRESTASERVIZI tutto fare, tutto il giorno. Via Roma 13. 44601 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, attestati, offresi 8-17. Artisti 3, terzo, destra. 44604 A

PRESTASERVIZI capacissima, anche cucinare, offresi. Valdirivo 19, Cimolin.

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Roma 26-III. 74752 A

RAGAZZA anziana capacissima tutto fare, raccomandata, offresi piccola famiglia o signora sola. Via Pauliana 14, terzo, porta 22. 44555 A

RAGAZZA per bene offresi piccola famiglia distinta. Via Raffineria 4, trattoria. 74758 A

RAGAZZA giovane, intelligente, onesta, offresi tutto fare, dalle 8 alle 17. Imbriani 9-IV. 74730 A

RAGAZZA 15-enne brava offresi stabile. Pietà 29, trattoria. 74726 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto il giorno. Kandler 5. 44587 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Piazza Giacomo Venezian 9, De Bortoli. 74783 A

RAGAZZA 18-enne offresi primo servizio. Via Corsica 18-II. 30495 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati, bella presenza, cerca piccola distinta famiglia. Via Revere 8-II, Locchi.

RAGAZZE due capacissime tutti lavori, bella presenza, offronsi piccola famiglia buona. Via Giulia 26, portinaia.

SIGNORINA, italiano, tedesco, diplomata bambini, offresi. Scrivere: Passaporto 925245 fermo posta. 30489 A

SIGNORINA con nozioni tedesco offresi per bambini, libera subito, recasi ovunque. Piazza Impero 15-II, destra. 44565 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 60 la par. Min. L. 6.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 44517 B

DOMESTICA lunghi attestati, sappia cucinare, cercasi. Fabio Severo 16, Lange. 44599 B

DONNA tutto fare, possibilmente cucire, presentarsi ore 10 Campisi, Torrebianca 16-I. 44609 B

DONNA servizio tutto giorno, sappia cucinare, cercasi. Rossetti 59-IV, porta 18. 30541 B

GARZONA per abbigliamento cercasi. Moda Nuova, Galleria A. Protti 3.

PORTINAIA donna sola scrupolosa pulizia e onestà cercasi. Piazza Caduti Fascisti 6. 44553 B

PRESTASERVIZI giovane, mattino, cercasi. Trento 5, portiere. 30511 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, capace, con attestati, cercasi, intera giornata. Scrivere Cassetta 30341 B, Unione Pubblicità. 30341 B

PRESTASERVIZI tutto fare, sappia cucinare, paziente bambini, cercano coniugi con bambina. Sonnino 20, porta 2. 44620 B

PRESTASERVIZI mattina capacissima stirare cercasi. Regina Margherita 8, porta 12. 30485 B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 8-2 pom. Via Pauliana 14, porta 22.

PRESTASERVIZI cameriera casa signorile cercasi. Via Cellini 3-I.

PRESTASERVIZI capace cercasi per mattina. Via dei Navali 8, porta 24.

PRESTASERVIZI giovane, due ore mattina e pomeriggio, cerca piccola famiglia. Foscolo 29-II. 74801 B

PRESTASERVIZI fidata cercasi per mattina. Torquato Tasso 4, Rizzi.

PRESTASERVIZI 8.30-12 cercasi. Ruggero Manna 19, porta 8. 44567 B

PRESTASERVIZI cercasi, onesta, brava. Via Carducci 24, porta 10. 44525 B

PRESTASERVIZI media età, dalle 9 alle 15, caffè, pranzo, mensili 80, cercasi. San Cilino 22. 44541 B

PRESTASERVIZI cercasi subito. Rivolgersi viale Regina Elena 41, interno 11. Guzzo. 44550 B

PRESTASERVIZI 9-11, 16-8, cercasi. Scuola Nuove 17, portineria. 74768 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via De Amicis 31, Tagliapietra. 44516 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi cercasi. Indirizzo Piccolo. 30455 B

RAGAZZA brava affettuosa bambini, cercasi. Battisti 3. Piola. 74789 B

RAGAZZA tutto fare, attestati, paziente bambini, cercasi subito. Valdirivo 30, quarto. Scamperle. 74664 B

RAGAZZA servizio sappia cucinare cercasi. Butti, Ponziana 15. 44571 B

RAGAZZA tutto fare, educata, cerca persona sola. Offerte Cassetta 30408 B Unione Pubblicità. 30408 B

RAGAZZA tutto fare e sappia cucinare, cercasi. Peroutka, via Romagna n. 36. 74784 B

RAGAZZETTA robusta, tutto il giorno, con attestati, per bambino, cercasi. Viale XX Settembre 25-II.

SIGNORINA, tedesco, cattolica, cercasi per due bambini, intera mattinata. Telefonare 25-905. 44542 B

STRANIERA, tutto fare, cerca persona sola, preferita con lunghi servizi prestati. Offerte, solamente con referenze. Cassetta 30542 B, Unione Pubblicità. 30542 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ALLA pari offresi a persona distinta governo casa, decaduta anziana, massaia perfetta, ottima cuoca, referenze. Offerte Cassetta 30404 C, Unione Pubblicità. 30404 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, esperto lavoratore indipendente, occuperebbesi anche ore. Cassetta 30067 C Unione Pubblicità.

CONTABILE-cassiere pensionato conosce tedesco, ottime referenze, offresi miti pretese. Offerte Cassetta 30427 C, Unione Pubblicità. 30427 C

DATTILOGRAFA 18-enne celere, dieci dita, offresi ditta seria. Cassetta 30411 C, Unione Pubblicità. 30411 C

DIPLOMATA Magistrali offresi per bambini ore antimeridiane. Indirizzo Piccolo. 74703 C

DOPO carriera militare, desidererei occuparmi dignitosamente, senza pretese. Referenze. Scrivere Cassetta 30322 C, Unione Pubblicità. 30322 C

GIOVANE, disinvolto, bella presenza, senso pratico, offresi qualunque occupazione che richieda intelligenza. Ottime referenze. Disposto a trasferirsi. Cassetta 30399 C, Unione Pubblicità.

GUARNITRICE cappelli da uomo anche mezza giornata offresi. Indirizzo Piccolo. 74687 C

INDOSSATRICE bella presenza, alta, offresi subito. Offerte Cassetta 30425 C Unione Pubblicità. 30425 C

LAUREATA attiva, pratica ufficio, perfetta conoscenza quattro lingue occuperebbesi. Cassetta 30275 C, Unione Pubblicità. 30275 C

MANICURE bella presenza offresi subito. Offerte Cassetta 30425 C, Unione Pubblicità. 30425 C

OPERAIO capace svariati lavori cerca lavoro o impiego in alta o media montagna, escluse stazioni di soggiorno. - Cassetta 30274 C, Unione Pubblicità.

PARRUCCHIERE per signora, barbiere prima categoria, offresi, primario salone. Cassetta 30459 C, Unione Pubblicità. 30459 C

RAGAZZO 14-enne ottimi attestati scuola occuperebbesi praticante ufficio. Cassetta 30452 C, Unione Pubbl.

SIGNORA capacissima eseguisce domicilio qualsiasi lavoro ufficio macchina propria, miti pretese. Cassetta 30141 C Unione Pubblicità. 30141 C

SIGNORA giovane, 27-enne, bella presenza, offresi riscuotitrice, cassiera, ovunque, lavoro pure decoroso. San Francesco 4, porta 26. 44496 C

SIGNORA distinta, media età, offresi direzione casa persona sola, verso vitto e alloggio. Offerte Cassetta 30445 C, Unione Pubblicità. 30445 C

SIGNORA bella presenza, pratica propaganda, cerca posto quale direttrice cartoleria o arti grafiche. Offerte Cassetta 30424 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA distinta famiglia offresi per governo casa presso persona sola, verso stanza e vitto. Cucito, iniezioni; attestati. Offerte Cassetta 30220 C, Unione Pubblicità. 30220 C

SIGNORINA 17-enne offresi, conoscenza dattilografia stenografia comptometria e lingua francese. Cassetta 30412 C, Unione Pubblicità. 30412 C

SIGNORINA 16-enne, bella presenza, pratica stenodattilografia, offresi praticante ufficio. Cassetta 30434 C, Unione Pubblicità. 30434 C

STENODATTILOGRAFA 18-enne veloce offresi miti pretese. Cassetta 30433 C, Unione Pubblicità. 30433 C

VEDOVA 45-enne distinta offresi governo casa presso persona sola. Cassetta 30403 C, Unione Pubblicità.

17-ENNE, diplomata computista commerciale, bella presenza, esatta, offresi quale praticante ufficio. Cassetta 30600 C, Unione Pubblicità. 30600 C

17-ENNE, assolto media inferiore, conosce dattilografia, lingua francese, predisposizione matematica, offresi per qualsiasi impiego decoroso. Cassetta 30454 C, Unione Pubblicità. 30454 C

20-ENNE, praticissima commessa cartoleria, chincaglie, conoscenza tre lingue, referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 74741 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantitissime senza macchina. Cellini 2.

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 6. Crispi 8. 44506 CC

A. BORSETTE, borse scuola, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 6888 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

ABITI, mantelli, tailleurs, elegantissimi, eseguisconsi perfettamente, rimodernature prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 30486 CC

ACCURATE riparazioni orologeria, oreficeria, eseguisce Trevisan, Pozzo del Mare 2. 6892 CC

ASSUMESI lavori dattilografia. Copisteria, Torrebianca 29. Prezzi convenienti. 74764 CC

MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchine cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 30481 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 74735 CC

MODISTA diplomata rimodernia cappelli lire 5. Via Maurizio 5-I. 30468 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 4. Via Traversale al Bosco 6-I, sinistra.

MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Via Foscolo 6, primo, Micali. 44514 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 40. Laccatura mobili. Madonnina 13, portineria. 44489 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 44540 CC

RAMMAGLIATRICE pratica offresi. Selles, via Mauroner 12. 74714 CC

RIPARAZIONI carri camion, qualsiasi lavoro da carrozziere. Via Torricelli 3.

SARTA uomo confeziona ripara cappotti, vestiti, mantelli, giacche signora, bambini. Solitario 5, terzo piano.

SARTA taglio perfetto, confeziona qualsiasi modello, prezzi bassi. Ponzianino 13. 73986 CC

SARTA uomo abilissima rivolta cappotti, soprabiti, assume qualsiasi riparazione. Solitario 4-IV. 30103 CC

SARTA diplomata confeziona ultimi modelli paletò, elegantissimi vestiti, ricco assortimento giornali. Pascoli 4, negozio. 74802 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna, assume qualunque lavoro. Ginnastica 52, terzo. 74760 CC

SARTA finissima confeziona ultimi modelli. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6-III destra. 44501 CC

SARTA confeziona accuratamente mantelli, vestiti, taglia prova. Bosco 1, terzo. 30483 CC

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 44539 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzo medio. Solitario 6, latteria. 44451 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

ANONIMA importante cerca giovane ragioniere appena diplomato, intelligente, volonteroso, bella presenza, per avviarlo brillante signorile carriera commerciale. Stipendio iniziale 600 aumentabili dopo primo trimestre a 1200. Scrivere dettagliatamente indicando età, votazione scuola, referenze, a Cassetta 30402 D, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA litografo assolto scuola secondaria assumiamo. Presentarsi lunedì via Commerciale 13. 74709 D

ATTREZZISTA stampista fresatore specializzati cercansi. «Durst», S. A., Fototecnica, Bolzano. 5565 D

COMMESSA tabaccheria cercasi. Scrivere Cassetta 30375 D, Unione Pubblicità. 30375 D

COMMESSA, aiuto commessa, molto capace, cerca calzaturificio. Cassetta 30407 D, Unione Pubblicità. 30407 D

GARZONA uomo cercasi. Via S. Nicolò 12. 30494 D

GARZONA e mezza lavorante capace occhielli sarta uomo cercansi. Pascoli 40-I, destra (Istituto). 44502 D

GARZONA (apprendista sarta) cercasi per negozio confezioni donna. Mazzini 51, S.A.C.A. 74685 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 35-I, sinistra. 44515 D

GIOVANE vendita giornali carrello ai treni cercasi. Piccola cauzione, referenze. Stazione Centrale. 44503 D

GIOVANE presenza distinta, è ricercato da primaria Compagnia assicurazioni per avviarlo rapida carriera. Guadagno immediato. Cassetta 30440 D, Unione Pubblicità. 30440 D

La continuazione in VI pagina

La pubblicità sui giornali supera in rapidità ed efficacia tutte le

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

IMPORTANTE stabilimento ausiliario Torino cerca tornitori specializzati, alesatori specializzati, fresatori specializzati, rettificatori specializzati per interni ed esterni. Facilitazioni per viaggio. Scrivere. Cassetta 30410 D, Unione Pubblicità. 30410 D

LAVORANTE pellicciaia o pellicciaio e mezza lavorante cercansi. Mermoglia, Nizza 3. 30538 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi prontamente. Crispi 43, primo, Auria. 30518 D

MAGLIAIA posto stabile cercasi. Filzi n. 5, Maglificio Alpino. 44562 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Torelli, Fabio Severo 55. 44535 D

MEZZA lavorante donna cercasi. Via Udine 19, Ban. 74733 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 5-II, Martini. 30497 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace occhielli cercasi. Indirizzo Piccolo. 30549 D

MEZZA lavorante uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 2, secondo. 30549 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Via S. Lazzaro 9. 30505 D

MODISTA mezza lavorante cercasi. Via Mazzini 43, negozio. 74786 D

MODISTE, lavorante e mezza, capaci, cercansi. Via Dante 10, Fano. 44566 D

OGNI città, comune Venezia Giulia, Veneto, cercansi corrispondenti segnalatori affari compravendite immobiliari. Competenza, referenze; preferibile tecnici. Offerte Cassetta 30416 D, Unione Pubblicità. 30416 D

PARRUCCHIERA perfetta, ondulazioni acqua e permanenti, cercasi. Offerte «Piccolo», Gorizia. 0102 D

PELLICCIAIO lavorante o mezzo lavorante assumo. Nelzi, XXIII Marzo n. 1. 30522 D

RAGAZZA-(o) sarte uomo principianti cercansi. Piazza Impero 11-I. 30543 D

RAGAZZETTO principiante anche solo pomeriggio cercasi. Scussa 8-IV, sinistra. 74686 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Madonna Mare 10. 30478 D

RAGAZZO 15-enne pratico commestibili cercasi. Via Commerciale 18. 44543 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Giulia 11. 74753 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. presentarsi dalle 10 alle 12 via S. Zaccaria 3, Zennaro. 44519 D

RAGAZZO apprendista cerca drogheria Baschiera, via San Lazzaro 17. 74697 D

RAGAZZO drogheria cercasi. Cavana n. 19. 74698 D

RAGAZZO cercasi. Formaggeria via Roma 6. 74719 D

SEGRETARIA bella presenza età 25-30, perfetta conoscenza lingua tedesca, cercasi per collaborazione scientifica. Offerte dettagliate scrivere Cassetta 136 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5562 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— E

CAMERA mobiliata con ingresso libero cercasi. Offerte Cassetta 30455 E, Unione Pubblicità. 30455 E

CAMERA con due letti cercano operai. Donda, via della Guardia, spaccio.

CAMERA vuota cercano due persone, paraggi Gretta-Udine. Telefono 31-59.

CAMERA vuota con vitto cerca signora anziana presso buona famiglia. Gatteri 52. 74759 E

CHIARA, uso ufficio, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo, Cassetta 30337 E, Unione Pubblicità. 30337 E

GIOVANE distintissimo cerca camera elegante, bagno, eventualmente vitto, presso distintissimi, unico subinquilino. Cassetta 30346 E, Unione Pubbl.

MOBILIATA cercasi, indipendente, riscaldamento, acqua corrente, preferibile paraggi Stazione. Unico subinquilino. Dettagliare. Cassetta 30457 E, Unione Pubblicità. 30457 E

MOBILIATA cercasi, termobagno, telefono, cura vestiario, presso distinti. Cassetta 30458 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA cercasi, ingresso scale, via San Michele, Madonna del Mare o vicinanze. Offerte Cassetta 30462 E, Unione Pubblicità. 30462 E

MOBILIATA elegante, bagno, preferibilmente centrica, tipo salotto, cercasi subito o prossimamente. Caffè ai Portici Chiozza, Bruna. 44518 E

UFFICIALE permanente cerca camera mobiliata centrale, termobagno, telefono, ingresso libero. Cassetta 30417 E, Unione Pubblicità. 30417 E

VUOTA quieta, casa decente, cerca anziana sola. Indirizzo Piccolo. 74717 E

VUOTA cerca subito distinta, poco comodo cucina, paraggi Battisti, Stazione. Offerte Cassetta 30451 E, Unione Pubblicità. 30451 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. A. BELLA mobiliata, ascensore. Battisti 29, porta 19. 74738 F

A. A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. - Felice Venezian 7, terzo, sinistra.

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Tomasi, via Lavatoio 1. 44594 F

A. A. A. ELEGANTE bagno. XX Settembre 16-III, Fano. 44551 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Piccardi 20, porta 37. 30517 F

CENTRALISSIMA, ingresso scale, arredamento nuovo, volendo pensione, affittasi distinto. Torrebianca 10-I, sinistra. 30503 F

ELEGANTE camera salotto con bagno affittasi a distinto. Telefonare in mattinata 61-15. 74705 F

LETTO affittasi a ragazza dabbene assente tutto il giorno. Rittmeyer 12 quinto, sinistra. 44570 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Via S. Francesco 34-I, destra.

LIRE 100 mensili mobiliata con comodo di cucina, acqua luce gas, giardino invernale, vicino il tram, fino 1.o giugno 1941. Portorose, S. Lorenzo 308, Bersan. 74582 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente a due uomini, affittasi. Antonorei 35. 44580 F

MATRIMONIALE cucina massima comodità, affittasi. Margherita 11, porta 25. 74769 F

MATRIMONIALE grande, pulitissima, anche comodo cucina. Valdirivo 15, porta 8, Di Piazza. 74743 F

INSEGNANTE impartisce ripetizioni scuole elementari. Miti pretese. Buonarroti 9, terzo. 44493 G

LATINO, greco, tedesco, matematica insegna universitaria capacissima. Milano 22-I, sinistra. 44600 G

MAESTRA offre lezioni elementari e medie inferiori, miti pretese. Università 10, primo, destra. 74745 G

MAESTRA pianoforte, teoria, inizio perfezionamento, modicissimo. Roma 26, primo, destra. 44507 G

MATEMATICA anche superiore teoria, applicazione, insegna eminente professionista. Tel. 2034. 74682 G

SIGNORA laureata insegna tedesco, inglese. Cassetta 30275 G, Unione Pubblicità. 30275 G

SIGNORINA impartisce lezioni conversazione italo-tedesca, soltanto pomeriggio e adulti. Cassetta 30409 G, Unione Pubblicità. 30409 G

STENODATTILOCONTABILE: Corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 74793 G

STENODATTILOCONTABILITA'. Direttore corsi Dilena, già insegnante Unione Commercianti. Scuola, Geppa n. 2. 44579 G

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

A. A. A. APPARTAMENTINO due stanze, bagno, riscaldamento, casa nuova, centro, vuoto, cercasi subito, trimestre anticipato. Cassetta 30420 L, Unione Pubblicità. 30420 L

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, accessori, possibilmente in villa, paraggi via Rossetti, cerca persona sola. Cassetta 30432 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERI 5 stanze, stanzino bagno e cucina, con giardinetto, affittansi prontamente. Via Crispi 65. Rivolgersi Amministrazione Clementi. 74606 I

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale, salottino, cucina. Carpaccio 12-I. 44593 I

QUARTIERINO camera cameretta, cucina, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 74694 I

STANZE due uso ufficio, posizione centralissima, casa signorile, riscaldamento, telefono, ascensore, affittansi. Cassetta 30426 I, Unione Pubblicità.

MACCHINE per scrivere Underwood, Remington, Corona. Queirolo, via Fabio Severo 4. 44491 M

MANTELLA nuova, Giovane Italiana, massima misura, lire 40. Imbriani 4, portinaia. 74651 M

MANTELLO nuovo grigio misura sbagliata vendesi. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 44476 M

MANTELLO pesante signorina forte vendesi. Buonarroti 16, suonare Vatti (pomeriggio). 74811 M

PARAVENTO giapponese magnifico vendesi occasione. Capato, via Manzoni

MACCHINA Singer moderna 400, altra famiglia 150, sarto, calzolaio, pellicceria, vendonsi. Lunedì, Bosco 12. 30534 M

MACCHINA scrivere portatile vendesi occasione. Via Torrebianca 24, visitare mattinata. 30492 M

MACCHINA cucire garantita perfetta buonissima 180 vendesi. Settefontane 12, interno. 30487 M

MACCHINA Singer lire 220 vendesi. Rapicio 5, Zerni. 74818 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi occasione. Pascoli 12 (ex Istituto) portineria). 30526 M

MACCHINA cucire rientrante, altra mobile, occasionissima, vendonsi. Rossoni, S. Caterina 9. 44508 M

MACCHINA Singer 140, rientrante, motorino, sarto, calzolaio, riparazioni scambi. Slataper 16. 44520 M

MACCHINE scrivere nuove: portatili 750, ufficio 1450, carrello doppio 1800, addizionatrici 1500. Rossoni, via S. Caterina 9. 44511 M

MOBILIA robusta, tipo recente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44574 NN

OTTOMANA seminuova, bollitore due flamme, vendonsi. Via San Nicolò 13, terzo. 74819 NN

PARAVENTO vendesi. Indirizzo Piccolo. 44483 NN

PIANINO germanico marca, con garanzia, vendesi mite prezzo. Carducci 32, II. 30546 NN

PIANINO metallico, vendesi 1700 causa partenza. Ventisettembre 13, I, destra. 30458 NN

POLTRONE 3 con piedestallo per barbiere vendonsi. Visitare lunedì. D'Azeglio 21. 74688 NN

SALOTTO stile 900, vendesi occasione. XX Settembre 13, Voltolina. 44616 NN

SCRIVANIA moderna, poltrona, vendonsi mattinata. Via Mazzini 44, interno, Radio. 44576 NN

SCRIVANIA rollò, altra piana, cartelliera, libreria, tavolo ufficio, vendonsi occasione. Rossoni, S. Caterina 9. 44510 NN

Il marito **NINO BUTTAZZONI,** il babbo **FRUCCIO ONICI,** la mamma **ADELE de DOMINI,** la zia **MARIA de DOMINI** e la famiglia **BUTTAZZONI** anche a nome dei parenti tutti, con animo straziato dal dolore, partecipano la morte della loro adorata

LAURA

avvenuta a Taranto dopo brevissima crudele malattia.

I funerali avranno luogo a Trieste, lunedì 21 c. alle ore 10, partendo dalla Stazione centrale (via Flavio Gioia).

Trieste-Taranto, 20 ottobre 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Venerdì 18 corr. si è spento serenamente

Alessandro Weltner

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio la desolata consorte **BIANCA SCHWARZ** unitamente alle figlie **EDITTA** col marito avvocato **FRANCESCO PAOLO RATTI, TATJANA** col marito **ALBERTO ROVIS** ed i nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 20 ottobre 1940-XVIII.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTO scambio oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Spina. Imbriani 2. 74459 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

AL nuovo Negozio da Rigattiere si acquistano stracci, metalli, lana, mobili, vestiti usati, a prezzi massimi. D'Azeglio 21. 74689 O

ARGENTERIA oreficeria, gioielleria, orologi, stilografiche, articoli per regali, sopra mobili, bomboniere, occasioni. Brondino, Sant'Angelo, Venezia. 5558 O

LE migliori macchine per scrivere e calcolatrici «Everest»: Queirolo, via Fabio Severo 4. 44492 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

DA Lovrinovich, Maiolica 17, buonissimi vini istriani vecchi, nuovi dolci filtrati. 74498 OO

DA Bracci, Udine 23, telefono 94-00, trovate il vino bianco dolcissimo Istriano e Malvasia di Brindisi a prezzi di assoluta concorrenza. 74692 OO

OSTI! Trattori! Dolci filtrati Brindisi da Bressani, Zonta 7. 44263 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— P

IMPERMEABILI uomo vendita privati contrassegno rateale assumiamo rappresentanti. Scrivere: Gori, Certaldo. 5567 P

PRODUTTORE assicurazioni è ricercato da importante Compagnia per avviarlo carriera agente principale in capoluogo provincia. Se non pratico verrà adeguatamente istruito. Cassetta 30441 P, Unione Pubblicità. 30441 P

VIAGGIATORE Venezia Giulia accetta incarichi commissioni. Offerte: Tessera postale 632396, fermo Trieste. 44505 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. CICLO donna nuovissimo vendesi straoccasione. Marco Polo 6, Scasso. 44586 Q

ASTURA 8 cilindri, Cabriolet, vendesi. Sonnino 39-I, sinistra. 74751 Q

BICICLETTA donna vendesi. Via Lorenzetti 22-III, porta 9 (Ponziana). 74742 Q

BICICLETTA donna e uomo vendonsi. Via Baiamonti 1, Facchini. 74740 Q

BICICLETTA donna ottima vendesi lire 270. Via Palestrina 6, portinaio.

BICICLETTA donna nuova: «Lygie» balloncino uomo, vendonsi. Battisti 9, quarto. 74777 Q

BICICLETTA corsa donna nuova, occasione, vendesi. Galatti 24, visitare lunedì. 44512 Q

BICICLETTA passeggio uomo, completa dinamo, scambio; scrivania grande ufficio. Indirizzo Piccolo. 74725 Q

BICICLETTA uomo grande occasione. Via Italo Balbo 13, presso Fragiacomo.

BICICLETTA ballon vendesi occasionissima. Via Canova 26, trattoria.

BICICLETTA, vendesi. Sonnino n. 42. 30510 Q

BICICLETTA donna, altra uomo balloncino, vendonsi causa partenza. Cristoforo Belli 4, porta 2. 74815 Q

BICICLETTA passeggio, originale elegante, completa, 380 intrattabili. Machiavelli 9, Ruzzier. 30476 Q

BICICLETTA ballon, uomo, completa, vendesi. Canova 26, portineria. 30521 Q

BICICLETTE speciali leggerissime, cambio «Simplex», vendita rateale. Marcon, Pietà 3, telefono 5142. 30513 Q

BICICLETTE (due) passeggio, con dinamo, vendo occasione. Trento 5, portiere. 30511 Q

BICICLETTE da uomo, balloncino con accessori, vendonsi. Solitario 6, V.

BICICLETTE (due) lussuose, uomo, semiballoncino, vendonsi. Carpison 14, trattoria. 30494 Q

DUX gassogeni per autovetture, vendita montaggi. Autofficina Petrizzelli, telefono 703, Udine. 30210 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A. IMPIEGATI, salariati, anche avventizi, concediamo prestiti, restituzione mensile. Cessioni senza polizza. Prestibank, Foscolo 9. 5500 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale: Prestibank, Foscolo 9. 5500 R

COPISTERIA corso Vitt. Em. 20, utile dimostrabile, vendesi prontamente prezzo modico. 44481 R

DISPONENDO qualsiasi capitale troverete ottimi investimenti. Cassetta 30419 R, Unione Pubblicità. 30419 R

DISPONENDO capitale 30.000 entrerei combinazione industria, commercio. Scrivere «Piccolo», Gorizia. 0100 R

FRUTTA erbaggi, centro, lavoro sicuro. Rivolgersi trattoria Benvenutti, Nordio 12. 44617 R

INTAVOLAZIONE cedesi ottime condizioni, lunga scadenza (venticinquemila). Cassetta 30216 R Unione Pubblicità. 30216 R

NEGOZIO con licenza casalinghi e terraglie acquisterebbesi. Offerte Cassetta 30401 R, Unione Pubblicità. 30401 R

PARTE negozio centralissimo cedesi per abbigliamento femminile o sartoria, lire 500 mensili tutto spesato. Offerte: Cassetta 30448 R, Unione Pubblicità. 30448 R

29-ENNE giovane statale conoscerebbe signorina, oppure vedova, scopo matrimonio. Cassetta Unione Pubblicità.

33-ENNE, statale, gentiluomo affettuoso, bravo, serio, istruito, stiere, sposerebbe signorina impiegata. Inanonime. Cassetta U. Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L.

MAGLIFICIO Alpino, Filzi 5, tutti lavori con qualsiasi genere di filati.

«UNITA Fortior»: informazioni private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Roma

---

Teresa Ribarich

spirava serenamente, lasciando nel profondo dolore il marito, il figlio **ANTONIO,** il padre, i fratelli, sorelle, i cognati e nipoti, che danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno domani, corrente, alle ore 11, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Vodizze, 18 ottobre

Prim. Impr. Zimolo, Torre